



BILANCIO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO

1° GENNAIO 2023 – 31 DICEMBRE 2023

ORGANI DELLA FONDAZIONE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	5
IL BILANCIO DI MISSIONE	8
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2023	25
SCHEMI DI BILANCIO	25
Informazioni generali sul bilancio d'esercizio.....	27
Principi contabili	29
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	33
Stato Patrimoniale - attivo	33
Stato Patrimoniale - passivo.....	44
Informazioni sui Conti d'Ordine.....	48
Informazioni sul Conto Economico	49
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	54
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	60
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO	64

ORGANI DELLA FONDAZIONE

(composizione alla data di approvazione del bilancio)

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Cristina Giovando
	Vice Presidente Vicario Vice Presidente	Anna Maria Di Mascio Maria Luisa Coppa
	Consiglieri	Luca Angelantoni Davide Canavesio Maurizio Irrera Gianni Maria Stornello
Collegio dei Revisori dei Conti	Presidente	Alessandro Forte
	Revisori effettivi	Chiara Francesca Ferrero Fabio Margara
	Revisori supplenti	Roberto Bianco Piera Braja
Segretario Generale		Andrea Umberto Maria Varese



Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.



La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT costituita per iniziativa della Fondazione CRT il 31 luglio 2007 è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali. La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT opera affiancando l'attività istituzionale tradizionale della Fondazione CRT con molteplici attività a carattere innovativo ascrivibili principalmente al campo ed alle logiche dell'*Impact Investing* e della *Venture Philanthropy*.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Aspetti normativi

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, costituita il 31 luglio 2007 per iniziativa della Fondazione CRT, è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo delle logiche dell'*Impact Investing* e della *Venture Philanthropy* con modalità di approccio all'investimento nel sociale che prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate).

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali, di cui può arrivare a detenere anche la totalità del capitale sociale, e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

La Fondazione è iscritta al numero 827 del Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche istituito presso la Regione Piemonte ai sensi del D.P.R. 361/2000 e dell'articolo 14 del D.P.R. 616/1977, quindi possiede la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro in piena autonomia statutaria e gestionale.

La Fondazione è sottoposta pertanto alla vigilanza della Regione Piemonte.

Gli Organi Sociali previsti dallo Statuto vigente sono:

- il Consiglio di Amministrazione: è composto da sette membri nominati dal Fondatore Fondazione CRT. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono avere una comprovata esperienza nel settore *no profit* ed in tema di *Venture Philanthropy* e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità mutuati dalla vigente normativa delle società di capitali, in quanto applicabile. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro esercizi con scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di mandato (il prossimo rinnovo è previsto nel 2025) ed i suoi componenti possono essere confermati. Il Consiglio nomina nel proprio ambito un Presidente e due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie. Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione con la sola esclusione di quelli attribuiti dalla Legge e/o dallo Statuto ad altri Organi della Fondazione o riservati al Fondatore;
- il Presidente: presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la legale rappresentanza della Fondazione. Egli esercita tutti i poteri e le funzioni delegate dal Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti: è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Fondatore che li sceglie tra gli iscritti al registro dei Revisori legali. Il loro mandato dura quattro esercizi (il prossimo rinnovo è previsto nel 2024) e possono essere riconfermati una sola volta. Il Collegio è l'Organo di controllo della Fondazione e provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili ed esprime il proprio parere, mediante apposite relazioni, sui bilanci consuntivi. Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge;
- il Segretario Generale: è a capo degli uffici e del personale della Fondazione. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori dei propri membri con durata della carica pari a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Si precisa che, a far data dal 1° settembre 2023, il dott. Andrea Varese è subentrato nella carica al dott. Massimo Lapucci.

Al fine di selezionare e individuare tra i sempre più numerosi progetti presentati all'attenzione della Fondazione le migliori opportunità di investimento istituzionale, unitamente all'esigenza di gestire le disponibilità liquide come una vera e propria *asset class*, la Fondazione, nel 2021, ha istituito un Comitato di Presidenza al quale sono delegati compiti consultivi e propositivi in materia di:

- analisi, valutazione, pianificazione e monitoraggio dei progetti di investimento istituzionale della Fondazione di importo unitario superiore ad euro 100.000;

- gestione della tesoreria con l'obiettivo di monitorare e pianificare i flussi di liquidità, ricercare e suggerire un'adeguata allocazione in strumenti finanziari idonei ad assicurare ritorni finanziari coerenti con i flussi ed i progetti di investimento.

Il Comitato di Presidenza è composto dal Presidente e dai due vice Presidenti. Ai lavori del Comitato partecipano inoltre il Segretario Generale e il Responsabile della Funzione Finanza e Gestione Patrimonio della Fondazione CRT.

Per la propria attività la Fondazione può inoltre avvalersi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera k dello Statuto, dell'esperienza del personale e delle strutture di Fondazione CRT.

Gli esercizi sociali hanno durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, nella predisposizione del documento si è tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende *no profit*.

La continuità è assicurata, da un punto di vista finanziario, da disponibilità liquide e immediatamente liquidabili e da crediti per contributi liberali ancora esigibili complessivamente superiori all'ammontare delle passività esigibili a breve e agli impegni già assunti per l'attività istituzionale della Fondazione e, da un punto di vista economico – aziendale, dal finanziamento dell'attività istituzionale e degli oneri di funzionamento con le risorse accumulate negli esercizi precedenti nonché dall'esistenza del Fondo patrimoniale per interventi di istituto, che può essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

La gestione del patrimonio

L'esercizio 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 rappresenta il sedicesimo esercizio di attività della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.

Con riferimento all'attività istituzionale svolta nel 2023 la Fondazione ha inteso sia sviluppare e consolidare le iniziative già intraprese, sia realizzare nuove iniziative di investimento a sostegno dello sviluppo del territorio.

Fra le altre attività, la Fondazione ha:

- deliberato la prosecuzione per ulteriori due anni del programma di accelerazione di impresa gestito da Techstars (stanziamento 2,1 milioni di dollari);
- rinnovato il sostegno all'attività di PerMicro S.p.A. (micro credito alle persone e alle piccole imprese con focus sui soggetti cosiddetti non bancabili deliberando la sottoscrizione di un prestito obbligazionario emesso dalla società (stanziamento massimo 2,5 milioni di euro);
- sottoscritto ulteriori 20 quote del Fondo Social & Human Purpose 2 (stanziamento 2 milioni di euro);
- avviato il progetto "Investire sul Territorio" in collaborazione con UniCredit Banca (stanziamento 336 mila euro) per stimolare la crescita di imprenditorialità sostenibile ad impatto sociale in risposta ai bisogni del territorio della Città Metropolitana di Torino;
- deliberato l'avvio della settima edizione del programma di crowdfunding "+Risorse" (stanziamento 207 mila euro).

Per una più approfondita analisi dell'attività istituzionale si rinvia a quanto specificato nella sezione "Bilancio di Missione".

Nel perseguire le proprie finalità statutarie la Fondazione ha continuato a prestare particolare attenzione all'integrazione con i programmi della Fondazione CRT e della società consortile OGR-CRT valutando la possibilità di dare supporto ad attività che, pur nella distinzione di ruolo e di obiettivi, possano cogliere significative sinergie.

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT realizza i propri interventi istituzionali soprattutto tramite i contributi deliberati a proprio favore dalla Fondazione CRT e, come nei precedenti esercizi, i fondi sono richiamati in stretta connessione con le necessità operative e di investimento.

Alla chiusura dell'esercizio le risorse deliberate dal Fondatore a favore della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT di cui non è ancora stato richiesto il trasferimento ammontano a circa 17,6 milioni di euro.

Con riferimento agli investimenti di natura esclusivamente finanziaria, la Fondazione ottimizza l'impiego e il rendimento della propria liquidità effettuando investimenti con basso profilo di rischio e non assumendo rischi valutari. In considerazione della natura delle somme investite e del fatto che non si prevede la necessità di un loro utilizzo a breve termine, i titoli acquistati sono stati iscritti nel portafoglio finanziario immobilizzato.

Nel 2023, peraltro, non sono stati effettuati nuovi investimenti di natura esclusivamente finanziaria.

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio degli investimenti finanziari della Fondazione è costituito da titoli di Stato e da fondi di investimento per un valore di carico pari a circa 8,4 milioni di euro.

Altre informazioni ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). A tal fine è stato predisposto ed approvato apposito Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Detto documento è ora oggetto di revisione periodica.

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato il Codice Etico al fine di sensibilizzare tutti i destinatari del documento alla correttezza e alla trasparenza della gestione della Fondazione. Il Codice Etico è stato diffuso tramite distribuzione e pubblicazione sul sito internet della Fondazione ed è ora sottoposto a revisione periodica.

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha inoltre nominato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO), al fine di migliorare l'organizzazione interna e il relativo assetto di *compliance* al GDPR.

L'attività di *Internal Audit* continua ad essere svolta dalla Funzione *Internal Audit* della Fondazione CRT.

Dal mese di febbraio 2020 l'Italia è stata colpita dall'epidemia del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus) e la Fondazione ha aderito alle disposizioni tempo per tempo emanate chiedendo al personale di svolgere, per quanto possibile, l'attività lavorativa in *smart-working* sulla base di piani settimanali preventivamente concordati.

Ormai esaurita la fase acuta dell'emergenza, la Fondazione ha definito comunque di continuare ad utilizzare la modalità di lavoro agile nella misura di due giorni alla settimana, con un massimo di otto giorni al mese.

Il 2023 ha visto la prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina dopo oltre due anni di guerra non si intravedono soluzioni al conflitto e non si è in grado di formulare ipotesi attendibili sulla durata dello stesso né sull'entità complessiva delle ripercussioni che si registreranno sull'economia reale mondiale.

Il 2023 ha visto inoltre esplodere le tensioni israelo-palestinesi con gravi ripercussioni in tutto il medio oriente e il riaccendersi di ostilità verso Israele in ogni parte del mondo e ciò ha contribuito ad acuire le polarizzazioni ed il conseguente senso di insicurezza.

Con specifico riferimento ai possibili effetti sul portafoglio investimenti della Fondazione e sulla sua redditività prospettica, al momento di predisposizione del presente documento di bilancio non si è in grado di formulare previsioni attendibili ma l'evoluzione della situazione, con particolare riferimento alla volatilità dei mercati finanziari, è oggetto di costante monitoraggio.

IL BILANCIO DI MISSIONE

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione CRT, costituendo la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, ha inteso dotare il territorio di un attore idoneo a garantire un approccio alternativo all'investimento nel sociale da realizzare principalmente attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle logiche dell'*Impact Investing* inteso, a differenza della donazione tradizionale, come una strategia di investimento completa i cui elementi cardine sono costituiti dalla relazione con i soggetti, dalla valutazione dell'investimento iniziale, dalla strategia di uscita, dalla sostenibilità, dall'autonomia dell'organizzazione finanziata e dal trasferimento a questa di competenze organizzative e manageriali.

Gli interventi realizzati con tale approccio innovativo presentano due punti di forza principali:

- 1) per l'organizzazione no profit oggetto dell'intervento, la realizzazione di una partnership attiva e di lungo periodo in grado di promuovere la crescita dell'intera organizzazione (capacity building) abbinata all'apporto finanziario realizzato anche tramite strumenti finanziari;
- 2) per il soggetto che attua l'intervento, la sostenibilità (almeno potenziale) dello stesso con la prospettiva del "ritorno del capitale investito", che potrà quindi essere riutilizzato per altre iniziative. Importando nel campo sociale regole e comportamenti di mercato è infatti possibile effettuare investimenti in progetti socialmente responsabili che, allo stesso tempo, siano economicamente e finanziariamente sostenibili.

L'attività della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT:

- è focalizzata sullo sviluppo e la crescita del territorio piemontese e valdostano;
- pone al centro la filantropia e il sostegno alle attività economiche del territorio, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile ed innovativo, propone modelli di finanza che creano valore sociale;
- svolge un ruolo importante nel creare iniziative legate ai mega trend con un potenziale impatto sull'ecosistema regionale, dalla sfera imprenditoriale ai cittadini meno privilegiati;
- trasferisce competenze, sviluppa nuovi contenuti e reti, aumenta la sostenibilità dei progetti e promuove l'innovazione tecnologica e sociale;
- gli elementi cardine sono costituiti dalla relazione con i soggetti, dalla valutazione dell'investimento iniziale e nel corso dello sviluppo progettuale, dalla sostenibilità sociale ed economica, nella logica dell'*impact first* e nell'ibridazione tra profit e no profit.

In particolare, al fine di conseguire i propri obiettivi, la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT potrà, sia da sola sia in collaborazione con altre fondazioni ed istituzioni pubbliche e private, favorire:

- la diffusione e lo scambio della cultura scientifica e tecnologica ed il successivo trasferimento alle imprese;
- la valorizzazione dei talenti personali;
- le operazioni e gli interventi tesi a valorizzare il profilo ambientale, paesaggistico, artistico e culturale del territorio attraverso la creazione e la valorizzazione di sistemi di flessibilità per attrarre sul territorio di riferimento risorse umane e capitali finanziari;
- la realizzazione, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri fini, di regola attraverso l'utilizzo di strumenti gestiti da operatori professionali.

Le modalità operative di approccio all'investimento sociale prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario (fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie), gestiti da operatori professionali, per effettuare investimenti in progetti socialmente responsabili ma che, allo stesso tempo, siano economicamente e finanziariamente sostenibili. La remunerazione del capitale impiegato, ove presente, risulta essere normalmente inferiore al rendimento di mercato per analoghe iniziative o forme di impiego del capitale.

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali, di cui può detenere anche la totalità del capitale sociale, e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

All'attività istituzionale svolta con le modalità della *Venture Philanthropy* e dell'*Impact Investing*, la Fondazione affianca programmi di *crowdfunding* a sostegno di enti senza fini di lucro, anche svolti in sinergia con il sistema delle fondazioni di origine bancaria.

Con riferimento alle principali iniziative istituzionali avviate, la Fondazione ha focalizzato i propri interventi sui seguenti filoni tematici:

1. Impact Investing

Una strategia di investimento completa: valutazione dell'investimento, *exit strategy*, sostenibilità, trasferimento di competenze organizzative e manageriali. La Fondazione promuove l'utilizzo degli strumenti e delle logiche dell'*impact investing*, inteso come una strategia di investimento completa, i cui elementi cardine sono costituiti dalla relazione con i soggetti, dalla valutazione dell'investimento iniziale e nel corso dello sviluppo progettuale, dalla strategia di uscita, dalla sostenibilità, dall'autonomia dell'organizzazione finanziata e dal trasferimento a questa di competenze organizzative e manageriali.

2. Rigenerazione urbana e sociale

La Fondazione sostiene progetti nel settore della rigenerazione sociale e urbana e della tutela ambientale, come l'assetto idrogeologico del territorio, sia attraverso l'investimento del proprio capitale sia collaborando con strutture di ricerca, come gli atenei e il CNR, oltre che con gli enti locali e le agenzie pubbliche di riferimento.

La Fondazione ha investito, attraverso fondi dedicati, in immobili a uso collettivo e *social housing* con l'obiettivo di fornire una risposta concreta al disagio abitativo per le fasce fragili della popolazione, con particolare attenzione ai giovani e alla terza età, creando strutture e servizi di buona qualità a costi calmierati. Gli effetti prodotti sulle comunità oggetto degli interventi sono monitorati per comprenderne l'impatto e la sostenibilità.

La Fondazione si avvale di un gruppo di lavoro e ricerca, composto da accademici e risorse interne, dedicato ad attività di affiancamento dei processi progettuali, di valutazione dell'impatto ambientale e sociale e della sostenibilità degli interventi sul territorio.

3. Crowdfunding

Formazione, strumenti e contributi per coinvolgere i donatori in progetti di arte, cultura, welfare, innovazione sociale del territorio. Gli interventi finalizzati al supporto ed alla crescita delle organizzazioni del territorio operanti nei settori dell'arte e cultura, dell'innovazione sociale e del welfare, sono realizzati tramite un percorso di affiancamento delle organizzazioni nella realizzazione di proprie raccolte fondi con il successivo cofinanziamento delle donazioni raccolte secondo il meccanismo del *matching grant*.

4. Innovazione e imprese

Trasferimento tecnologico, *startup*, crescita delle PMI del territorio, sviluppo delle competenze manageriali. La Fondazione è un player per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale: gli interventi riguardano principalmente iniziative che favoriscono il trasferimento tecnologico, valorizzando la componente di ricerca e sviluppo, anche in sinergia con le istituzioni accademiche specializzate. La Fondazione incoraggia inoltre la costituzione di nuove imprese, la crescita delle PMI e lo sviluppo delle competenze manageriali, anche in collegamento con altre iniziative in ambito regionale e nazionale.

La Fondazione è attiva nelle principali reti internazionali della filantropia e collabora con un ampio *network*, nazionale e internazionale, di attori della finanza ad impatto sociale, fra cui *Philea – Philantrophy Europe Association*. La Fondazione inoltre riserva attenzione alle iniziative dell'Unione Europea che possono offrire opportunità di sviluppo del proprio territorio di riferimento sia attraverso l'accesso a fondi resi disponibili tramite bandi europei sia tramite la partecipazione diretta ad iniziative di sviluppo imprenditoriale.

L'approccio adottato e perfezionato negli anni riguarda i settori in cui si incontrano i bisogni delle persone fragili e le potenzialità non del tutto espresse di un'economia che ibrida il profit con il no profit. Si tratta di progetti concreti ed ancorati al territorio, su temi trasversali che uniscono la rigenerazione con i servizi, l'accesso allo studio con la necessità di formare risorse umane specializzate. La Fondazione ha supportato progetti che riguardano la qualità della vita in molteplici aspetti, dall'abitare all'attività lavorativa, in ogni fase dell'esistenza della persona.

In questo ambito l'attenzione è rivolta a forme abitative inclusive, che consentano un percorso di autonomia sia alle persone con disabilità che agli anziani autosufficienti, nonché all'accesso alla casa ai giovani con studentati e formule innovative a prezzi calmierati.

La complessità della società vede grandi potenzialità tecnologiche affiancate da altrettante sfide per ridurre le disuguaglianze, dove il rafforzamento delle relazioni umane è il collante che può evitare lo sgretolamento del tessuto sociale.

La continuità dei valori di supporto alla comunità territoriale del Piemonte e della Valle d'Aosta è declinata dalla Fondazione con l'attenzione all'innovazione dei processi e degli strumenti, lasciando sempre la

Persona e la Comunità al centro, evitando automatismi spersonalizzanti e rimanendo in ascolto delle istanze dei cittadini.

Tenuto conto delle linee guida sopra delineate, l'attività istituzionale della Fondazione tiene in considerazione anche i mutamenti del contesto economico e, soprattutto, sociale. Con particolare riferimento alla grave emergenza epidemiologica degli anni 2020 e 2021 dovuta al virus COVID-19, la Fondazione ha adottato il "lavoro agile" (c.d. *smart working*). Per le attività lavorative svolte in presenza è comunque stata garantita l'adozione di tutte le misure preventive necessarie. La modalità "lavoro agile" è proseguita anche nel 2023 e troverà attuazione altresì nel 2024.

Con riferimento invece alle iniziative istituzionali, la Fondazione ha prontamente aderito a progetti a supporto del tessuto economico e sociale del proprio territorio di riferimento, rivolti sia a favorire il contrasto dell'emergenza sanitaria sia a supportare la sopravvivenza e la successiva ripresa delle iniziative economiche.

Impact Investing

PerMicro S.p.A.

Dall'anno 2009 la Fondazione è partner della società PerMicro S.p.A..

La Società, costituita nel 2007, è attiva nel settore del microcredito alle imprese ed alle famiglie con difficoltà di accesso al sistema creditizio tradizionale (cosiddetti "soggetti non bancabili") e collabora con vari enti ed associazioni, ivi comprese le principali associazioni per la tutela dei consumatori.

Il microcredito alle famiglie è pensato per fornire risposta a necessità quali cure mediche, corsi di studio e/o di formazione e lavori di manutenzione urgente da effettuare alla casa di abitazione.

Il microcredito all'impresa è finalizzato all'avvio e allo sviluppo di micro imprese individuali (negozi, attività artigianali, ecc.) che vengono supportate anche nella definizione del *business plan* e nella fase di *start up* dell'attività. Nel 2022 la società ha presentato il business plan 2022 – 2024 che prevede, tra l'altro, un riposizionamento dell'attività sul credito alle imprese per beneficiare di maggiore redditività e usufruire delle garanzie di copertura del rischio di credito offerte dal Fondo Centrale di Garanzia ex Legge 662/96. Nel 2023 la società ha quindi perseguito un riequilibrio del portafoglio dei crediti a favore dei clienti-impresa.

Dalla sua costituzione la Società ha erogato 5.627 finanziamenti alle imprese e 31.871 microcrediti alle famiglie, per un valore complessivo di oltre 300 milioni di euro e risulta attiva in quindici regioni italiane.

La Società collabora inoltre con gli enti locali nell'ideazione e progettazione di iniziative volte a promuovere forme di lavoro autonomo ed a fornire positive risposte alle esigenze creditizie primarie delle famiglie ed ha stipulato numerose convenzioni, locali e nazionali, con vari partner, prevalentemente del settore creditizio, al fine di agevolare l'accesso al credito per soggetti "non bancabili". PerMicro è inoltre socio fondatore della Rete Italiana degli operatori di Microfinanza (RITMI) e membro attivo dell'*European Microfinance Network* (EMN).

Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

La Società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/*equity* di "PMI Sociali" italiane, cioè microimprese e piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

La Società nel 2016 ha raggiunto gli obiettivi di sottoscrizione previsti ed ha iniziato ad operare effettuando i primi investimenti ed i conseguenti richiami pro quota degli impegni di sottoscrizione. I principali settori sui quali si è focalizzata sono il turismo, l'*agri-tech*, l'assistenza agli anziani e l'educazione.

Nel 2022 la società ha concluso la fase di investimento quindi i residui impegni di sottoscrizione sono ora richiamati a fronte del maturare di commissioni ed oneri a carico degli investitori e nel 2023 ha proseguito l'attività di disinvestimento delle società partecipate e, pur in presenza di impegni di sottoscrizione ancora da richiamare, ha effettuato rimborsi in conto capitale a fronte dei disinvestimenti effettuati.

Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS

L'Associazione Casa OZ ONLUS opera nel territorio piemontese principalmente a favore di soggetti con disabilità fisiche e/o psichiche e di soggetti in condizioni economiche e sociali di svantaggio.

Nel mese di marzo 2014 l'Associazione ha ottenuto dal Gruppo Reale Mutua Assicurazioni la disponibilità di alcuni locali siti in Torino e nel mese di giugno dello stesso anno ha costituito la società Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS per ristrutturare i suddetti locali ed adibirli ad attività di formazione professionale, prevalentemente rivolta a soggetti diversamente abili.

Magazzini, al fine di reperire i mezzi finanziari idonei allo sviluppo delle proprie attività istituzionali, ha istituito, ai sensi della Legge n. 59/1992 e dell'articolo 19 del proprio Statuto, un "Fondo per lo sviluppo

tecnologico e per il potenziamento aziendale” alimentato da conferimenti effettuati dai finanziatori (c.d. “Soci Sovventori”) mediante la sottoscrizione di Azioni di Sovvenzione appositamente emesse. Il Fondo ammonta a massimi euro 150.000, suddivisi in n. 1.500 Azioni di Sovvenzione del valore nominale di euro 100 cadauna e la Fondazione, nel 2015, ne ha sottoscritte 800. Le Azioni di Sovvenzione riconoscono ai possessori un dividendo corrispondente a quello deliberato a favore di soci cooperatori maggiorato di due punti percentuali, con dividendo minimo annuale fissato al 2% del valore nominale. Pertanto qualora l’assegnazione di dividendi risulti possibile, in base alle norme di legge e di statuto, ma l’assemblea dei soci deliberi invece di non distribuire utili ai soci cooperatori, la Fondazione potrà comunque percepire una remunerazione pari al 2% del valore nominale della azioni sottoscritte.

Il regolamento delle Azioni di Sottoscrizione prevede che decorsi sei anni dall’avvenuta delibera di ammissione a Socio Sovventore (luglio 2015), la Fondazione possa richiedere il rimborso del capitale versato. Nel caso che la Fondazione non eserciti detta facoltà l’investimento si rinnova automaticamente per cinque anni.

Nel 2021 la Fondazione, in considerazione della valenza sociale dell’iniziativa, ha deliberato di non richiedere il rimborso del capitale investito e di proseguire così nell’iniziativa istituzionale per ulteriori cinque anni.

Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani S.p.A.

Nel 2017 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nell’Istituto della Enciclopedia Italiana fondato da Giovanni Treccani S.p.A. investendo complessivamente 1 milione di euro. Nel 2020 la Fondazione ha incrementato il proprio investimento per ulteriori 159.000 euro aderendo ad un aumento di capitale.

La Treccani, con sede legale e operativa a Roma, ha per oggetto sociale la compilazione, l’aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell’Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti, nonché delle opere che possono derivarne, al fine di accrescere la cultura umanistica e scientifica e di supportare le esigenze educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

La Treccani è impegnata nella realizzazione di un piano strategico caratterizzato dal rafforzamento degli attuali canali distributivi, dallo sviluppo di una *digital library* per la diffusione dei progetti “Treccani Scuola” e “Treccani guida musei” e dalla creazione, tramite la società veicolo Editalia, di un leader di mercato nella vendita diretta di libri e oggetti di pregio.

Italianonsiferma

Il progetto si presenta come “cartolarizzazione” di crediti (ABS) delle PMI del territorio piemontese e valdostano, per facilitare il loro accesso al credito e ottenere finanziamenti, fino al limite del 25% del proprio fatturato, garantiti dallo Stato al 90%.

La finalità dell’iniziativa è favorire l’afflusso di “risparmio privato” verso l’economia reale fornendo sostegno finanziario alle imprese in un momento di notevole difficoltà.

L’iniziativa si realizza tramite l’emissione di titoli obbligazionari, della durata di sei anni e per un ammontare complessivo di 40 milioni di euro, suddivisi in due tranche: una tranche senior di 36 milioni di euro (coperta dalla garanzia del Fondo Centrale dello Stato) ed una tranche junior di 4 milioni di euro (sottoscritta da investitori istituzionali), su cui grava il rischio finanziario dell’operazione.

Per la tranche senior è prevista una remunerazione finanziaria pari al tasso Euribor 3 mesi (con limite minimo a -0,1%) maggiorato del 3% mentre per la tranche junior è previsto un IRR lordo massimo del 6,5% con pagamento posticipato alla scadenza (il rendimento effettivo sarà quindi determinato dal tasso di rimborso dei crediti cartolarizzati sottostanti).

La Fondazione ha sottoscritto titoli junior per un importo pari a 2 milioni di euro, interamente versati. Con detta sottoscrizione la Fondazione (con Finpiemonte che ha sottoscritto i restanti 2 milioni di euro di titoli junior) ha di fatto consentito l’attivazione del credito alle PMI che altrimenti non si sarebbe potuta realizzare.

In particolare, “Italia non si ferma”, per la forte capacità di innovazione e di collegamento tra il sistema bancario e le istituzioni finanziarie del territorio, il mondo della filantropia istituzionale ed il risparmio privato al servizio del fabbisogno delle PMI del territorio, ha ricevuto un forte e unanime apprezzamento dal mondo degli operatori finanziari e dal mondo imprenditoriale.

In considerazione della riuscita del progetto, l’iniziativa è oggetto di studio anche a livello nazionale allo scopo di verificare la possibilità di scaling su più vaste dimensioni, con il coinvolgimento diretto del Governo e di altre istituzioni.

Il rendiconto delle attività al 31/12/2023 evidenzia l’avvenuta erogazione di 177 finanziamenti con cartolarizzazioni per circa 22 milioni di euro. L’operazione interpreta lo spirito di sostegno allo sviluppo del territorio, che rientra nelle finalità istituzionali della Fondazione, tramite operazioni di partenariato pubblico-privato e, in questo caso, con il coinvolgimento del mondo del credito.

LIFTT S.p.A.

LIFTT è una società di investimenti che promuove un modello etico di impresa ispirato agli ESG (*Environmental, Social and Corporate Governance Criteria*).

La compagine sociale di LIFTT si compone di più di 205 investitori: partecipano al capitale di LIFTT, oltre alla Fondazione, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione LINKS, Azimut SGR e diversi family office, business angel, e imprenditori.

La Società ha la propria sede operativa nei locali OGR Tech e opera nell'ambito del *Venture Capital* ed in particolare nella *Transfer Technology* investendo nella fase iniziale dei progetti, avendo come obiettivo la valorizzazione della conoscenza, delle attività di ricerca/innovazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti dell'ingegno. La Società fornisce inoltre servizi di consulenza tecnologica, anche attraverso l'effettuazione di studi, analisi e ricerche nell'ambito dell'innovazione per le imprese partecipate e per soggetti terzi.

Gli investimenti di LIFTT sono focalizzati principalmente sullo sviluppo di nuove tecnologie nei settori dell'industria meccanica ed elettronica, della biotecnologia, dei materiali e delle materie prime, della trasformazione digitale, dell'energia, dell'agroalimentare e dell'aerospaziale.

Ad oggi la società ha raccolto 103,6 milioni di euro ed ha investito in 47 startup e PMI innovative, partendo da una pipeline di oltre 3.000 società.

Banca Popolare Etica S.c.p.a.

Banca Etica è una banca popolare, costituita in forma di società cooperativa per azioni, che opera in Italia e in Spagna nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà. L'attività di Banca Etica è principalmente focalizzata sul terzo settore con aperture alle imprese responsabili (agricoltura biologica, innovazione sociale, *startup* innovative) e ai servizi di micro credito e di inclusione finanziaria per le persone.

In coerenza con i principi della finanza etica, la banca ha sempre rinunciato alla distribuzione di dividendi destinando l'utile conseguito a riserve (almeno per il 90%) e, per la restante parte, a erogazione liberale alla Fondazione Finanza Etica che lo devolve a progetti ad alto impatto sociale e ambientale promossi da organizzazioni senza scopo di lucro.

Tale scelta, del tutto autonoma, è in linea con la definizione di "operatore bancario di finanza etica" data dall'articolo 111 bis TUB.

Banca Etica è recentemente entrata nel capitale sociale di PerMicro S.p.A., ha manifestato l'interesse a sottoscrivere quote del Fondo Social & Human Purpose 2 e l'interesse a sviluppare un percorso di collaborazione con le principali fondazioni del Piemonte finalizzato ad avviare iniziative di sostegno e di supporto agli enti del terzo settore presenti sul territorio o ad iniziative di investimento che rientrino nella logica della finanza sociale ("*impact investing*").

Nel 2020 Banca Etica ha avviato il collocamento di un prestito obbligazionario subordinato (AIR 2020 – 2030 tasso fisso 2,95%) riservato ad operatori professionali abbinato alla contestuale sottoscrizione di nuove azioni di Banca Etica per un controvalore almeno pari all'importo del prestito subordinato sottoscritto.

Banca Etica ha stimato che le risorse finanziarie raccolte tramite la sottoscrizione di azioni e obbligazioni è in grado di generare un impatto in termini di nuovo credito pari a circa 15 volte l'importo sottoscritto, di cui due terzi sono destinati a beneficio di organizzazioni no profit, imprese sociali e imprese responsabili.

Banca Etica si è inoltre dichiarata disponibile a destinare quota parte del nuovo credito al territorio piemontese nell'ottica di realizzare un intervento integrato a forte impatto di sviluppo.

Social Impact Agenda per l'Italia

La Fondazione, fin dalla presentazione nel 2014 del rapporto italiano "La finanza che include: gli investimenti ad impatto sociale per una nuova economia", segue le attività dell'*Advisory Board* Italiano della "*Social Impact Investment Task Force*", istituita sotto la Presidenza britannica del G8 nel 2013. A seguito dell'attività della *Task Force*, nel 2015 è stato costituito il *Global Steering Group for Impact Investment* (GSG) sugli investimenti a impatto sociale.

Si tratta di un'organizzazione globale indipendente che mira a catalizzare la finanza e l'imprenditoria a impatto a beneficio delle persone e del pianeta. In Italia è rappresentato dall'Associazione Social Impact Agenda per l'Italia, di cui la Fondazione è socio fondatore.

Nel corso del 2023 l'Associazione Social Impact Agenda per l'Italia ha proseguito nella proposta di seminari di approfondimento rivolti a *stakeholders* e a dirigenti della Pubblica Amministrazione relativamente ai temi della finanza d'impatto. In particolare la ricerca "*Impact investing: Trasformare la finanza per un cambiamento reale*" sviluppata da SIA con il contributo finanziario di Banca d'Italia, ha riunito oltre 70 attori dell'ecosistema *impact*. Inoltre, è stata pubblicata la guida con le linee di azione per sviluppare una nuova

finanza orientata all'impatto sociale "Sviluppare modelli di business sostenibili e finanziabili. Una Guida per le imprese, la PA e il settore finanziario".

SIA sta lavorando con la sua base associativa – ventisei membri, tra investitori, enti di credito, imprese sociali, *market builder* e istituzioni filantropiche – per rispondere alla Consultazione della Commissione europea sulla SFDR (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*) quale rappresentante italiano del Global Steering Group for Impact Investing (GSG). L'Impact Taskforce (ITF), organizzazione globale indipendente nata per promuovere economie e società "impact oriented", ha appena presentato lo "State of Play 2023". Il rapporto valuta l'evoluzione dell'*impact economy* su scala globale dal 2021 ad oggi, e traccia la nuova agenda a sostegno dello sviluppo sostenibile.

L'ITF conta al suo interno 120 leader provenienti dal mondo degli investimenti privati, delle imprese, della finanza per lo sviluppo, delle politiche pubbliche, della regolamentazione bancaria, della definizione degli standard, del *rating* creditizio e delle istituzioni multilaterali.

Social Value Italia

La Fondazione è socio dell'Associazione Social Value Italia che ha come missione la promozione in Italia della cultura e della pratica della misurazione del valore sociale a livello di Pubblica Amministrazione, organizzazioni del Terzo Settore, soggetti filantropici ed operatori economici e finanziari. L'Associazione è affiliata a Social Value International, il più importante network internazionale sulla misurazione dell'impatto sociale, nato dalla fusione tra lo SROI Network e Social Impact Analysts Association. Le finalità dell'Associazione mirano ad un confronto fra i principali attori del settore dell'Impact Investment in Italia, con particolare attenzione al consolidamento e alla diffusione delle pratiche di valutazione e alla sperimentazione. Le attività in programma sono indirizzate alla informazione e formazione degli aderenti, attraverso seminari e webinar, oltre che al networking, anche attraverso tavoli di lavoro fra stakeholder, nonché alla possibilità di partecipazione agli eventi di Social Value International.

Nel 2023 l'Associazione Social Value Italia ha promosso seminari di apprendimento e ha partecipato a progetti nazionali ed internazionali sui temi della valutazione. In particolare, si evidenzia l'attività di approfondimento delle metodologie e buone pratiche nel contesto della rigenerazione urbana, sociale e ambientale, con momenti di condivisione pubblica come il workshop "La valutazione d'impatto sociale delle iniziative di rigenerazione urbana", dove la Fondazione ha presentato l'applicabilità delle mappe di lettura del territorio in funzione dei bisogni e dell'impatto sociale generato. Durante l'evento "Impact Week" organizzato da EVPA a Torino nel novembre 2023, Social Value Italia ha organizzato il seminario "Rethinking Urban Regeneration", circa i rischi correlati ai fenomeni di gentrificazione e la necessità di promuovere modelli che promuovano l'inclusione e il mix funzionale e sociale delle città. Il seminario internazionale si è basato su un paper, in fase di integrazione con gli elementi emersi, e vedrà la pubblicazione di un position paper sul tema nel 2024. A partire da novembre 2023 fino ad aprile 2024, l'Associazione propone un ciclo di webinar gratuiti sui temi della valutazione d'impatto, disponibili per chiunque desideri approfondire la tematica.

Rigenerazione urbana e sociale

Società consortile per azioni OGR-CRT

Il progetto OGR: rifunzionalizzazione del complesso immobiliare delle OGR, obiettivi dell'iniziativa e compagine societaria

Nel 2012 la Fondazione decise di sviluppare nuove progettualità strategiche di respiro internazionale in ambito culturale e tecnologico, in grado di collegare il territorio con partner e eccellenze di rilievo internazionale, eleggendo a sede di tali iniziative le ex Officine Grandi Riparazioni, collocate nel cuore della città di Torino.

I lavori di restauro del complesso immobiliare sono stati avviati nel 2013 e nel 2019 si è concluso il programma degli interventi di rifunzionalizzazione.

Visti i risultati conseguiti dalle OGR Tech (la componente del progetto OGR dedicata all'innovazione) nel 2022 sono stati avviati i lavori di rifunzionalizzazione della palazzina di Via Borsellino 21 per consentire un ampliamento degli spazi OGR Tech ed i lavori di ristrutturazione sono stati ultimati nel dicembre 2023.

I principali step che hanno portato alla rifunzionalizzazione di tutto il complesso immobiliare possono essere ripartiti in quattro fasi:

- il 30 settembre 2017 hanno aperto le OGR Cult (arte, cultura, innovazione e sperimentazione di nuove tecnologie per il pubblico) e Snodo (area food & drink);
- il 25 giugno 2019 sono state inaugurate le OGR Tech (accelerazione di impresa, ricerca applicata e partnership tra corporate internazionali ed imprese del territorio);

- a fine settembre 2019 viene completata l'ultima area a servizio delle OGR Tech dedicata alla didattica e agli utenti delle OGR Tech;
- nel 2022 vengono avviati i lavori di restauro della Palazzina di via Borsellino per ampliare le OGR Tech.

I principi ai quali è stata ancorata la definizione dei contenuti e delle attività delle nuove OGR son stati fin dall'inizio:

- la complementarietà con il territorio e la coerenza con i settori di intervento della Fondazione per posizionare Torino a livello internazionale attraverso la disponibilità di nuove aree multifunzionali e progettualità finalizzate da un lato ad attività di accelerazione di impresa, for profit e sociale, dall'altro per le arti performative e visive contemporanee attraverso un approccio riconducibile alle modalità tipiche dell'impact investing e della venture philanthropy;
- la crescita del capitale umano e del tessuto economico del territorio attraverso iniziative dedicate a:
 - programmi di supporto all'innovazione e alla crescita delle imprese dedicati a startup, scale up e PMI;
 - formazione in ambito imprenditoriale;
 - rafforzamento delle competenze per le nuove professioni nei settori del digitale;
 - divulgazione e formazione per la cittadinanza;
- la capacità di connessione e partecipazione del territorio a network internazionali quale risorsa nella crescente competizione per l'attrazione di capitali e imprese con l'obiettivo di generare concrete opportunità di crescita economica, sociale e culturale.

Il Progetto OGR, nella sua molteplice articolazione rivolta allo sviluppo culturale e alle produzioni artistiche, all'innovazione tecnologica, alla crescita delle imprese del territorio e all'attrazione di realtà internazionali, rappresenta per la Fondazione una significativa opportunità per favorire lo sviluppo del proprio territorio di riferimento e pertanto, in tale prospettiva, la Fondazione ha destinato al progetto risorse per circa 27 milioni di euro, di cui più di 24 milioni di euro in conto capitale e circa 3 milioni di euro a titolo di contributi liberali mirati allo sviluppo e alla realizzazione di specifiche iniziative a sostegno delle attività delle OGR.

OGR Cult

A sei anni dall'apertura, OGR Cult si configura come un centro di produzione e sperimentazione culturale tra i più dinamici a livello europeo: si pone l'obiettivo di attestare il fondamentale ruolo che le arti visive e performative rivestono nello sviluppo della vita culturale di Torino, proponendosi come un ecosistema per lo sviluppo e la crescita del capitale culturale, sociale ed economico del territorio, un aggregatore di progettualità internazionali e di pubblici diversi piuttosto che un mero contenitore di eventi.

OGR Cult ha attirato finora più di 1.500.000 visitatori, che hanno potuto prendere parte a concerti e performance dal vivo di protagonisti eterogenei della scena musicale mondiale e visitare mostre personali di alcuni dei più importanti nomi dell'arte contemporanea.

Nel corso del 2023 si è rilevata una crescita del fatturato relativo agli eventi privati e una ripartenza delle attività culturali dal vivo, consentendo di ritornare a volumi simili alle attività sviluppate nel 2019. Inoltre, sono stati consolidati alcuni format culturali avviati nel 2022, in particolare talk dal vivo e conferenze che hanno permesso di ampliare il pubblico raggiunto. Sono stati organizzati due grandi eventi (Voices e ATP) che hanno coinvolto 5.760 persone. I 14 *talks* hanno visto partecipare 4.900 appassionati. Gli eventi musicali tenutisi in OGR hanno coinvolto circa 15.000 utenti. Inoltre nel 2023 si è rilevata una crescita costante delle attività didattiche sia durante la settimana (attività rivolte alle scuole) sia nel weekend (attività rivolte alle famiglie) che hanno portato in OGR più di 12.000 partecipanti. Le mostre hanno portato in OGR 26.000 visitatori.

OGR Tech

Le OGR Tech hanno l'obiettivo di sviluppare una piattaforma per l'innovazione a livello europeo, ponendosi in particolare due obiettivi:

- territorio: supportare le competenze del territorio nei settori dell'innovazione tecnologica, incrementando al contempo la competitività e la crescita del suo tessuto imprenditoriale (startup e imprese strutturate);
- contesto internazionale: creare un punto di riferimento europeo capace di attrarre competenze, imprese e capitali connettendole con i principali hub internazionali dell'innovazione.

In particolare, OGR Tech per raggiungere i sopramenzionati obiettivi realizza le seguenti attività:

- facilita e accompagna la crescita di startup e scale-up fornendo loro accesso a network di investitori e business angel internazionali, attraverso partnership e programmi di accelerazione e di venture building di rilievo internazionale. Si considerino a titolo esemplificativo: il programma di accelerazione internazionale realizzato da Techstars e dedicato alle smart city, la partnership pluriennale con "Microsoft For Startup", il programma di accelerazione per scale up "Elevator" sviluppato da Endeavor, il progetto

Takeoff realizzato con Cassa Depositi e Prestiti e rivolto a startup del settore aerospazio e advanced hardware;

- sostiene la formazione sul campo in collaborazione con imprese ed enti di formazione nell'ambito di alcuni tra i principali trend di sviluppo dell'innovazione (big data, intelligenza artificiale, realtà virtuale e aumentata, blockchain). Da citare le progettualità realizzate con Intesa, Microsoft, Tag Innovation School, UNITO e POLITO;
- dà impulso alla ricerca applicata, creando un centro di competenze in collaborazione con partner di eccellenza per l'accesso all'innovazione delle piccole e medie imprese (presso le OGR Tech sono attivi due centri del Politecnico dedicati a big data, smart mobility, nuove tecnologie e ambiente);
- favorisce processi di open innovation in settori ad elevato tasso di occupazione e crescita, tra cui mobilità, logistica, blockchain, gaming industry, turismo, telecomunicazioni;
- sviluppa una business community per la crescita del tessuto imprenditoriale del territorio.

A dispetto dell'emergenza sanitaria in atto nel triennio 2021-2023, le OGR Tech hanno proseguito il loro percorso di crescita, conseguendo gli obiettivi previsti. In particolare nel 2021 è stata raggiunta la piena occupazione delle aree dedicate alle imprese e ai centri di ricerca. In relazione a tale risultato, al termine del 2021 è stato deliberato l'avvio della progettazione per la rifunzionalizzazione della Palazzina Borsellino, immobile situato all'interno del complesso immobiliare delle OGR, al fine di ampliare le OGR Tech per incrementare la capienza e la capacità di accogliere ulteriori partner e progettualità dedicate all'innovazione. Nel 2022 sono iniziati i lavori di restauro, poi ultimati nel dicembre 2023.

Nel corso del 2023 sono stati definiti gli accordi per due nuovi programmi di accelerazione per startup e di supporto all'innovazione per le PMI, consentendo alle OGR Tech di posizionarsi come l'unico hub nazionale dedicato all'innovazione caratterizzato da:

- 15 diversi programmi annuali dedicati a startup, scale up e PMI;
- 130 startup accelerate ogni anno;
- Oltre 80 partner attivi (imprese, partner finanziari e centri di ricerca applicata);
- Progettualità realizzate in partnership con i principali gruppi bancari nazionali e le più importanti big tech globali.

Nel 2023 sono stati inoltre attivati ulteriori partenariati con operatori pubblici e privati al fine di partecipare a progettualità sostenute dai fondi europei e nazionali: tale scelta ha consentito di essere selezionati in sei importanti progettualità che vedono coinvolti i principali enti di ricerca del territorio (POLITO e UNITO) e imprese nazionali e internazionali.

Al termine del 2023 è stato completato il quarto impact report delle OGR Tech, confermando l'importanza di misurare costantemente i risultati e l'impatto del progetto Tech sul territorio e sulla nazione.

Attività educative e inclusione

La programmazione culturale delle OGR è costruita intorno a tre caposaldi – inclusione, formazione, accessibilità – e progettata per un pubblico vasto ed eterogeneo per età, interessi e istruzione. Le OGR sono anche state il primo centro italiano ad adottare un "decalogo" per l'accessibilità di spazi ed eventi per tutti.

Le OGR sono dotate di un dipartimento educazione che, oltre a coinvolgere le scuole, cura programmi formativi e progetti dedicati alla mediazione culturale e al coinvolgimento delle comunità del territorio.

Una delle sinergie più promettenti tra le due aree consiste proprio nella messa a fuoco di un approccio integrato tra educazione artistica e scientifica.

Coniugando l'attenzione al capitale umano e alla formazione con lo sviluppo di reti internazionali, le OGR divengono sede naturale dello sviluppo delle interazioni fra i programmi della Fondazione e le attività di molte delle organizzazioni ad essa riconducibili, venendo a trovarsi al crocevia di tendenze e visioni dello sviluppo il cui mix costituisce la sfida forse più impegnativa.

Analogamente il lato Cult è un centro in grado di dialogare con gli interpreti delle tendenze contemporanee più dinamiche dei movimenti artistici, trovando nel tempo le forme, anche tramite il ruolo culturale e di raccordo della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, per stimolare ed allargare l'audience verso gli animatori delle attività tradizionali di sostegno al patrimonio storico artistico ed alla stessa arte performativa.

Le OGR si pongono dunque come un luogo di filantropia illuminata, aperto fisicamente al territorio, capace di tenere insieme le sfide innovative più avanzate.

Nel corso del 2023 è proseguito il percorso di potenziamento delle attività didattiche nella prospettiva di valorizzare ulteriormente l'offerta cultura programmata da OGR e l'attenzione verso tematiche come l'inclusione sociale e l'accessibilità.

REAM SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha acquisito una partecipazione nella società REAM - Real Estate Asset Management – SGR S.p.A. attiva principalmente nella gestione di fondi comuni di investimento immobiliari. In particolare la società gestisce il “Fondo Social & Human Purpose”, il “Fondo Social & Human Purpose 2”, il “Fondo Piemonte C.A.S.E.” e il “Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte” di cui la Fondazione è quotista.

La compagine sociale di REAM è costituita, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, dalla Fondazione CRT e da diverse altre fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria.

Fondo Social & Human Purpose - Comparto A

La Fondazione, nel 2008, ha partecipato alla costituzione di un fondo immobiliare chiuso multi comparto con finalità sociali riservato ad investitori qualificati.

Nello stesso anno il Fondo ha istituito il Comparto A - Immobiliare sociale ad uso collettivo - principalmente dedicato alla realizzazione di investimenti in immobili aventi finalità sociali quali scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche ed altri edifici di proprietà di enti pubblici o di enti no profit e ad iniziative di valorizzazione del territorio di riferimento.

L'attività del Fondo si articola in tre direttrici principali: investimenti immobiliari, valorizzazione degli immobili detenuti, negoziazione e locazione degli immobili detenuti. Il Fondo realizza inoltre le finalità sociali che lo caratterizzano anche investendo in quote di altri fondi che pongono in essere attività di *housing* sociale o che hanno finalità compatibili con l'oggetto del fondo.

La gestione del fondo è affidata a REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi d'investimento immobiliari.

Fondo Social & Human Purpose 2

Nel 2017 REAM SGR S.p.A. ha prospettato alla Fondazione una nuova iniziativa di investimento rappresentata da un fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali, che ha l'obiettivo di investire in immobili utilizzati per “finalità sociali collettive”, con particolare attenzione alle iniziative finalizzate allo sviluppo socialmente responsabile del territorio.

Gli investimenti riguardano, a titolo esemplificativo, il comparto scolastico e universitario, assistenziale, sanitario, culturale e delle energie rinnovabili e sono effettuati prevalentemente nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Il Fondo può inoltre effettuare investimenti nell'area dell'*housing* sociale, in piena sintonia con gli indirizzi di intervento già intrapresi dalla Fondazione, che hanno trovato riscontro istituzionale nell'inclusione dell'*housing* sociale tra le azioni di coesione sociale individuate nel piano WE.CA.RE. della Regione Piemonte.

Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2009 le fondazioni di origine bancaria piemontesi e la Regione Piemonte hanno avviato il progetto di costituzione di un fondo di investimento immobiliare per la realizzazione di investimenti aventi ad oggetto l'incremento della disponibilità di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008 (unità immobiliari adibite ad uso residenziale da concedere in locazione permanente ad individui e/o nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione nel libero mercato) nel territorio piemontese.

Nel 2011 il progetto ha trovato compiuta realizzazione tramite la costituzione del Fondo di investimento immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte al quale partecipano, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, sette fondazioni di origine bancaria piemontesi e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il Fondo riserva inoltre particolare attenzione alle tematiche ambientali progettando i propri interventi con criteri di efficienza energetica e realizzandoli con materiali ecocompatibili nel rispetto del contesto paesaggistico e ambientale in cui sono realizzati.

Il Fondo è gestito da Investire Immobiliare SGR S.p.A. ed effettua investimenti nel territorio della regione Piemonte concentrando la propria attività sulle aree territoriali con disagio abitativo.

Fondo Piemonte C.A.S.E.

Il Fondo Piemonte C.A.S.E. – Costruzione Abitazioni Sociali Ecosostenibili – è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali e con finalità sociali, istituito nel 2012 da REAM SGR S.p.A..

Il Fondo investe prevalentemente nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta ed il suo scopo è di incrementare la disponibilità di alloggi sociali per la locazione a canoni calmierati e la vendita a prezzi contenuti in favore delle categorie sociali svantaggiate individuate dall'articolo 11 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.133/2008 (Piano nazionale di edilizia abitativa).

Fondo VIP - Valorizzazione e Innovazione Piemonte

Il Fondo Valorizzazione e Innovazione Piemonte è un fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori professionali della durata di 17 anni con l'obiettivo di investire in strutture oggetto di valorizzazione o dismissione da parte degli enti territoriali piemontesi (regioni o comuni). Tra gli obiettivi emerge la necessità di trasformare gli immobili attraverso mix funzionali efficienti, sostenibili e nel contempo in grado di generare forti esternalità positive, andando a rispondere ad esigenze sociali locali attualmente non soddisfatte dal libero mercato, con ritorni positivi sul territorio grazie alle riconversioni e ristrutturazioni previste. Oltre ad un incremento dei livelli di efficienza degli immobili, il Fondo deve garantire la piena sostenibilità economica dell'iniziativa.

Il Fondo ha individuato la prima opportunità di investimento in un complesso di immobili di proprietà del Comune di Novara (Ex Macello Civico e immobile denominato "Casa Bossi").

Urbanpromo

La Fondazione è partner della manifestazione Urbanpromo, insieme ad altre Fondazioni, a Cassa Depositi e Prestiti e all'Istituto Nazionale di Urbanistica, partecipando attivamente all'elaborazione delle tematiche sulla rigenerazione urbana, sotto il profilo sociale, oltre che strettamente architettonico, attraverso il confronto con i principali *stakeholder* del settore. Lo scopo della manifestazione è contribuire efficacemente allo sviluppo del Paese, valorizzando i progetti e le iniziative con un programma di convegni dall'alto profilo tecnico e scientifico.

Nel 2023 l'impegno nel Comitato Scientifico di Urbanpromo ha riguardato in particolare il confronto con esponenti del settore finanziario, sociale e delle tematiche urbane, sull'approfondimento dei modelli di recupero sociale ed urbano delle periferie e sugli strumenti della finanza sociale che in Europa si stanno profilando con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, oltre ai nuovi fondi di investimento rivolti agli interventi di rigenerazione e housing sociale. Il programma ha sviluppato i quattro macro temi in cui, nel corso del tempo, è andata articolandosi e specializzandosi la manifestazione: la rigenerazione urbana (Urbanpromo Città), l'abitare sociale (Urbanpromo *Social Housing*), la transizione ecologica (Urbanpromo *Green*) e la cultura digitale (Urbanpromo *Digital*).

L'edizione del 2023 (ventesima edizione) si è svolta nel mese di novembre presso la sede dell'Innovation Center della Fondazione CR Firenze, con la realizzazione di 29 convegni.

Il Paese ospite dell'edizione Urbanpromo 2023 per la sessione internazionale è stata l'Austria, con la partecipazione del Gruppo Erste, il principale gruppo bancario in Austria e leader nei paesi del centro Europa, che ha offerto un approfondimento sui progetti e sulle modalità di implementazione dell'*affordable housing* in Austria e nell'Europa centrale.

E' seguito un approfondimento sul problema della casa nelle città turistiche, con un focus su Firenze, Praga e Vienna. La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha partecipato al convegno "Quali prospettive di *affordable housing* per l'Italia?" dove i rappresentanti delle principali fondazioni italiane, dell'ACRI e di CDP Real Asset SGR si sono confrontati sul contesto che si sta profilando nel settore, anche in funzione dell'evoluzione demografica in Italia.

American Academy in Rome - Italian Fellowship (AAR)

Dal 2017 la Fondazione sostiene borse di studio per artisti in arti visive, connessi al territorio piemontese e valdostano, per svolgere un'attività presso l'American Academy a Roma. Dall'inizio del progetto sono stati stanziati fondi per sette borse di studio a favore di sette artisti. Grazie alla partnership con l'AAR, la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT è inserita nella geografia internazionale dei soggetti attivi nell'ambito del sostegno agli artisti emergenti, ottenendo visibilità anche per gli artisti del territorio sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Tramite "le residenze d'artista" presso l'AAR, gli artisti hanno ricevuto riconoscimenti internazionali e nazionali, oltre alla partecipazione a mostre ed eventi, come quelli presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Artissima, Castello di Rivoli e OGR-CRT.

Per l'edizione 2023/2024 la vincitrice dell'*Italian Fellowship in Visual Arts 2023/2024* dell'American Academy in Rome, grazie alla borsa sostenuta dalla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, è l'artista Fatma Bucak con il progetto "*we possess all things*".

Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Italia Onlus

Dal 2019 la Fondazione aderisce all'Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Italia Onlus, ente che nasce nel 2005, sulla scorta dell'omonima organizzazione statunitense, creata nel 1968 per portare avanti l'eredità morale del Senatore Robert F. Kennedy, a favore di una società più equa e pacifica. Nell'ambito della membership la Fondazione ha contribuito con alcuni *case study* alla pubblicazione "Accoglienza ed inclusione di richiedenti asilo, rifugiati e migranti in Italia - Sfide e dinamiche evolutive" (2021).

Nel 2023 il progetto "CivicAttiva" rivolto alle scuole, alla sua seconda edizione, ha visto la partecipazione di circa 450 docenti. I progetti in ambito scolastico sono stati ulteriormente ampliati con l'avvio di aule pilota del programma di inclusione economica e sociale di migranti e persone in stato di vulnerabilità. Sul tema della

dispersione scolastica, è in essere la terza edizione in collaborazione con Treccani Edulia, rivolta a insegnanti ed educatori delle scuole italiane di ogni ordine e grado.

View Conference

La View Conference è un evento di rilievo internazionale che si svolge ogni anno a Torino nel mese di ottobre. I settori coinvolti si estendono dalle nuove forme di cinema digitale ai videogames (*entertainment e serious gaming*), dall'architettura al design, dall'automotive alla medicina. L'edizione 2023 si è tenuta dal 15 al 20 ottobre presso le OGR-CRT di Torino in modalità mista online e in presenza, confermando, come avvenuto nelle edizioni precedenti, l'elevata qualità e la presenza di ospiti internazionali e nazionali. La View Conference si posiziona infatti come uno dei principali eventi europei nell'ambito dell'animazione e della *computer graphic*.

Nell'edizione 2023 si è rilevata in particolare una crescita della partecipazione delle scuole del territorio, in coerenza con gli obiettivi definiti dagli organizzatori dell'iniziativa.

La manifestazione si svolge interamente in lingua inglese e si articola in sei giornate durante le quali vengono sviluppati una serie di contenuti rivolti sia ai professionisti del settore sia ai cittadini. L'iniziativa si caratterizza per:

- la presenza di ospiti internazionali, quali Pixar, Google, Sony Pictures, Eelectronic Art, Walt Disney, Netflix;
- incontri BtoB online e offline per operatori del settore;
- presentazioni e workshop BtoB e BtoC sui seguenti ambiti: *Computer Graphics, Interactive Techniques, Digital Cinema, 2D/3D Animation, Realtà virtuale e Realtà Aumentata, Gaming e VFX*;
- *master classes* e lezioni tecniche tenute da esperti mondiali e importanti aziende del settore che forniscono un'occasione formativa extra-accademica rivolta a tutti.

Si evidenziano in particolare le seguenti finalità:

- potenziamento del *network* internazionale di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e di OGR-CRT nell'ambito delle nuove tecnologie digitali;
- posizionamento del progetto OGR a livello europeo nell'ambito dei temi sopramenzionati;
- coinvolgimento degli ospiti internazionali in momenti di incontro formali e informali con imprenditori e con figure chiave del territorio.

Gruppo rigenerazione urbana e sociale

Nel 2020 la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha costituito il gruppo di Rigenerazione urbana e sociale che coinvolge figure interne alla Fondazione e profili accademici provenienti dal mondo universitario, in particolare dal Politecnico di Torino. Il gruppo di lavoro si dedica ad attività di affiancamento dei processi progettuali, di valutazione dell'impatto sociale e della sostenibilità degli interventi sul territorio, con uno sguardo multidisciplinare. L'attività del gruppo è rivolta all'allestimento di sistemi di rilevazione di dati per consentire il monitoraggio e la valutazione degli impatti, con elementi di valutazione dell'impatto della qualità urbana sulla salute sociale e sul benessere della persona.

Il confronto con soggetti europei che svolgono attività nello stesso campo alimenta lo scambio e l'aggiornamento sulle prospettive con le istituzioni europee e consente di fornire un adeguato supporto all'elaborazione condivisa con altri soggetti simili e con stakeholder, italiani ed internazionali. In particolare, il gruppo collabora per l'implementazione di progetti per la riattivazione delle comunità (come i progetti Nichelino Debouché e Mirafiori Vive), elabora studi internazionali che vedono i progetti di rigenerazione sociale, urbana e ambientale.

Comitato nazionale per l'Housing Sociale

La Fondazione aderisce fin dalla costituzione, nel 2020, al Comitato Nazionale per l'Housing Sociale, ossia la Piattaforma per l'abitare sociale, nato dalla collaborazione tra alcuni dei più importanti soggetti che operano nell'ambito dell'*housing sociale* in Italia, tra cui Federcasa, Legacoop Abitanti, Confcooperative Habitat, AGCI Abitanti, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Housing Sociale.

Il Comitato è un soggetto aggregatore, indipendente, altamente rappresentativo, che si impegna a restituire la complessità del sistema italiano dell'*housing sociale* e a porre le basi per una nuova politica abitativa e di rigenerazione urbana da adottare nello sviluppo di progetti di partenariato pubblico privato.

Il confronto tra *stakeholder* e istituzioni di settore sui nodi critici e le opportunità di inclusione delle politiche di rigenerazione urbana e costruzione di comunità, sono stati al centro delle attività del 2023, proseguendo quanto implementato negli anni precedenti. In particolare, il Comitato è intervenuto all'*International Social Housing Festival* nel giugno 2023, organizzato ogni due anni da Housing Europe, la Federazione europea dell'edilizia pubblica, cooperativa e sociale che raggruppa 42 federazioni nazionali e regionali che gestiscono circa 25 milioni di case, circa l'11% delle abitazioni esistenti in Europa. I temi dell'accessibilità alla casa, della povertà energetica e della transizione energetica equa, della precarietà abitativa, delle sfide ambientali

rispetto alla rigenerazione e trasformazione urbana sono al centro del dibattito del Festival e vengono affrontati con un approccio multidisciplinare e di analisi di progetti sul campo. Il Comitato ha partecipato presentando un modello basato su progetti in essere in Italia con la modalità Partnership Pubblico Private - PPP, base delle interlocuzioni con le istituzioni nazionali e locali per le politiche abitative dei prossimi anni.

DECOSOL - Debouché condominio solidale

La Fondazione dal 2022 sostiene il progetto di costruzione della Comunità “DECOSOL - Debouché Condominio Solidale” che verrà inaugurato a Nichelino (TO) nel 2024, su iniziativa della Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio.

L'intervento, localizzato in un contesto di periferia urbana, è finanziato da REAM SGR S.p.A., attraverso il fondo di investimento “Fondo Piemonte C.A.S.E.”. Il progetto consta di 88 appartamenti in locazione a canoni agevolati, per la durata di 20 anni. Lo stabile, inoltre, dispone di un'area polifunzionale di circa 200 metri quadrati a disposizione degli abitanti per l'utilizzo di una lavanderia, un salone dedicato ad attività ricreative e laboratori, sia per i ragazzi che per il *life learning*. Otto appartamenti sono riservati ad anziani autosufficienti e dedicati al progetto pilota (GOLD) che affianca i criteri dell'abitare collaborativo, previsti per tutti gli abitanti, a specifici servizi dedicati a questa tipologia di inquilini, con particolare attenzione al tema dell'invecchiamento attivo, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni che mirino a mantenere e prolungare una vita indipendente e sicura, con un incremento dell'autonomia e della possibilità di socializzazione.

Il progetto Debouché Condominio Solidale - DECOSOL consente di poter sperimentare un'azione di innovazione sociale rivolta ad abitanti di varie fasce di età e condizioni e di valutare gli effetti di questo nel tempo tramite il monitoraggio e la valutazione dell'intervento. E' previsto l'impiego di modelli valutativi sia qualitativi che quantitativi, che valorizzino i diversi livelli di impatto possibili, con particolare attenzione sulla popolazione anziana residente e sulla popolazione residente in prossimità del Condominio, quali fruitori dei servizi offerti al quartiere, facilitando la collaborazione con gli stakeholder locali.

Nel 2023 è stato inaugurato il portierato sociale “Casa Insieme”, rivolto a tutti gli abitanti del complesso ed anche alla popolazione di Nichelino. Dopo un'intensa e capillare attività informativa e di *scouting* dei futuri locatari, nel secondo semestre dell'anno, con l'arrivo dei primi inquilini *senior*, è stato attivato il servizio GOLD che integra le attività del portierato con servizi dedicati e personalizzati. Il monitoraggio degli effetti del progetto proseguirà nel corso del 2024/2025 in modo da poter testare un modello sostenibile ed inclusivo di abitare attivo per gli anziani, in un contesto multigenerazionale.

AmMira Festival

AmMira Festival è una manifestazione dedicata alla cultura e all'educazione civica, realizzata dalla Fondazione AIEF per l'infanzia e l'adolescenza che sostiene progetti sociali, che nel giugno 2023 ha visto la sua prima edizione. Si inserisce nel progetto di rigenerazione promosso dalla Fondazione AIEF per contrastare la povertà culturale ed educativa nella periferia sud di Torino, precisamente a Mirafiori.

La ristrutturazione del Punto 13 di Via Farinelli, sostenuta da donatori privati, ha permesso la completa fruibilità di uno spazio di servizi ma anche iniziative di riqualificazione, come AmMira Festival, che sono fondamentali per la costruzione di legami di Comunità. L'evento si basa sulla co-progettazione di attività laboratoriali con le realtà del quartiere, elaborazione di questionari e seminari sui bisogni dei residenti, creando momenti culturali condivisi con il tavolo di quartiere. Lo spazio, che si sviluppa in una piazza, vede la presenza di 13 attività commerciali e di servizi ed è diventato punto di ritrovo e raccolta delle istanze dei cittadini presso la sede della Fondazione AIEF, strutturata con un punto di ascolto. La manifestazione è sostenuta dalla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e dalle istituzioni territoriali ed ha visto una restituzione da parte di AIEF che ha tenuto conto delle presenze, dei questionari di indagine dei bisogni e gradimento delle attività proposte, con un riscontro favorevole da parte dei partecipanti e degli stakeholder coinvolti.

Progetto Abitare fluido – Fondazione Feltrinelli

Il progetto “Abitare fluido”, realizzato dalla Fondazione Feltrinelli con la collaborazione della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e delle principali fondazioni di origine bancaria italiane, si articola in un percorso di indagine attorno alle principali tematiche dell'abitare rispetto alla popolazione dei giovani adulti italiani e si concentra sulle città di Milano e Torino, pur tenendo conto dello scenario nazionale. Il progetto analizza gli orientamenti e i bisogni, in relazione alla situazione lavorativa e alle aspirazioni di vita, attraverso analisi dei dati e workshop in presenza rivolti a giovani provenienti da contesti lavorativi e sociali eterogenei, incrociando elementi quantitativi con informazioni qualitative. Nel corso del 2024 sarà pubblicato un volume e saranno organizzati incontri di presentazione dei risultati, utili a comprendere come orientare scelte progettuali e target di riferimento.

Crowdfunding

+Risorse

La Fondazione, dal 2016, sostiene il progetto di crowdfunding “+Risorse”, strumento per la crescita delle organizzazioni *no profit* del territorio a favore di progetti legati all’arte, all’innovazione sociale, all’imprenditoria culturale e al welfare che, coniugando formazione sul campo ed erogazione di contributi, permette agli enti *no profit* culturali e sociali del Piemonte e della Valle d’Aosta di approcciare con successo il mercato italiano della raccolta fondi *online*. Il progetto è realizzato in *partnership* con Eppela, piattaforma per la raccolta fondi online.

Il progetto prevede un percorso di accompagnamento nella realizzazione di campagne di *crowdfunding* e il cofinanziamento delle donazioni raccolte secondo il meccanismo del *matching grant*: al raggiungimento dell’obiettivo di raccolta fondi fissato le donazioni raccolte vengono raddoppiate con un contributo liberale della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT. Per l’erogazione dei contributi liberali la Fondazione rende disponibili complessivamente 130.000 euro mentre per il singolo progetto l’importo massimo erogabile è di 5.000 euro.

L’iniziativa prevede i modelli di *fundraising reward-based (crowdfunding)* e *donation-based* (raccolta fondi tradizionale a sostegno attività) destinati esclusivamente a progetti proposti da organizzazioni *no profit* del territorio piemontese in tre differenti aree:

- territorio e luoghi pubblici;
- imprese sociali e innovazione sociale;
- cultura e imprese culturali.

Le caratteristiche salienti dei progetti sono:

- importanza delle attività *offline*: in tutte le campagne si evidenzia la necessità di affiancare degli eventi *offline* alla raccolta *online*, con l’obiettivo di coinvolgere direttamente i donatori portandoli a conoscenza del valore dei progettisti e delle iniziative;
- coinvolgimento degli *stakeholder* del territorio: il rapporto diretto con i cittadini consente di sensibilizzare anche gli enti territoriali piemontesi, che in alcuni casi partecipano direttamente al sostegno dei progetti;
- importanza delle attività formative: la qualità della formazione fornita da Eppela a supporto delle organizzazioni che si affacciano per la prima volta al mondo del *crowdfunding* è fondamentale per sviluppare le successive campagne in autonomia, grazie al trasferimento di competenze offerto dalla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.

Nel corso della sesta edizione (2022/2023) il tasso di successo delle campagne di *crowdfunding* promosse *online* dagli enti del Terzo Settore è stato pari al 100% con 29 progetti avviati. Il totale delle donazioni effettuate da 1.890 donatori privati è stato pari a 146.905 euro.

Complessivamente le prime sei edizioni del progetto (2016/2017 - 2022/2023) hanno supportato 145 organizzazioni *no profit*, che hanno raggiunto gli obiettivi di raccolta prefissati e beneficiato del cofinanziamento della Fondazione. Il tasso di successo dei progetti selezionati nella totalità delle edizioni è stato pari al 94%, con una raccolta fondi totale di 1.290.000 euro donati da 9.291 sostenitori.

Per supportare ulteriormente le imprese nei settori culturali e creativi, la Fondazione ha reso disponibile una formazione online gratuita, con frequenza bimestrale, rivolta a tutte le organizzazioni del Piemonte e della Valle d’Aosta interessate al *crowdfunding* come strumento innovativo, quale strumento di conoscenza per approcciare in modo nuovo il mondo della raccolta fondi.

Innovazione e imprese

Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione

Nel corso dell’esercizio 2011 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella società lussemburghese Digital Investments SICAR S.C.A., veicolo per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*). Nel 2014 gli azionisti e i manager della società hanno raggiunto un’intesa per la chiusura anticipata del periodo di investimento (inizialmente previsto sino al 2018) e per avviare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio, compatibilmente con le opportunità offerte dal mercato. Nel 2017 l’Assemblea degli azionisti ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società a far data dal 1° gennaio 2018.

Pur essendo ancora in corso il procedimento di liquidazione volontaria il liquidatore, a fronte di disinvestimenti effettuati, ha proceduto al rimborso ai soci del capitale investito, residuano nell’attivo della società tre investimenti di più difficile realizzazione.

Fondo Neva First

Neva SGR è un gestore di fondi di *venture capital* e ha lanciato il primo fondo, Neva First, che investe in *startup* (non quotate) ad alto contenuto tecnologico, dal *seed capital* al *late stage (round B/C -startup* già avviate). Gli investimenti vengono realizzati sia direttamente sia indirettamente, investendo in altri fondi di *Venture Capital*. Il fondo ha un target di raccolta di 250 milioni di euro di cui 214 milioni di euro già sottoscritti. Hanno investito in Neva First circa 130 investitori fra cui Intesa Sanpaolo (100 milioni), Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio Cuneo, CDP Venture, Fondazione Cassa di Risparmio Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo, Fondazione Monte di Parma. I settori di intervento sono: applicazioni *fintech*, applicazioni industriali *deeptech*, abilitatori tecnologici, *core technology* e transizione *ESG*.

L'impegno massimo di sottoscrizione della Fondazione è pari a 3 milioni di euro, di cui 2,0 milioni di euro versati al 31 dicembre 2023.

Techstars

Nel 2019 Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, Techstars, Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center hanno lanciato il progetto *Techstars Torino Cities of the Future Accelerator*, evoluzione del "*Techstars Smart Mobility Accelerator*" che ha già accelerato 30 startup internazionali in tre anni. Il progetto offre ampie opportunità di crescita alle realtà che sviluppano soluzioni innovative in ambiti strategici per città più efficienti e funzionali, soprattutto in settori quali trasporti, *housing*, *energy*, infrastrutture e servizi base come istruzione e assistenza sanitaria.

Sono stati già realizzati quattro cicli di accelerazione con cadenza annuale presso le OGR Tech nel periodo 2020-2023. I primi due cicli di accelerazione hanno *focus* sulla *smart mobility*, il terzo e il quarto ciclo di accelerazione sono stati centrati sulle *smart cities*.

Nel novembre 2023, i partner hanno sottoscritto un nuovo accordo con Techstars per la realizzazione di un nuovo ciclo di accelerazione di startup della durata di due anni, per un esborso complessivo per la Fondazione pari a circa euro 2,1 milioni di dollari.

Il nuovo programma è stato intitolato "Techstars Trasformative World Torino", si svolgerà all'inizio del 2024 e del 2025 e accelererà in due anni 24 *startup* che sviluppano progetti caratterizzati dall'utilizzo delle nuove tecnologie avanzate (A.I., Quantum Computing, Hyper Automation, etc...).

Le prime 4 edizioni hanno accelerato un totale di 41 startup, che successivamente al programma hanno raccolto un totale di 70 milioni di euro di nuovo capitale, realizzato circa 400 nuove assunzioni e per il 2023 dovrebbero realizzare un fatturato complessivo stimato superiore ai 25 milioni di Euro.

Il programma intende favorire lo sviluppo della città di Torino come ecosistema internazionale per l'innovazione e la sua affermazione come modello di innovazione di successo in Italia e in Europa, in particolare tramite OGR Tech, nuovo *hub* per l'innovazione.

Il progetto affianca alle attività di formazione e di accelerazione anche il sostegno finanziario alle imprese che presentano le migliori prospettive di sviluppo. Il sostegno è realizzato tramite due appositi veicoli (Techstars Corporate Partner 2017 LLC e Techstars Corporate 2021 LLC) che effettuano investimenti nel capitale, sottoscrizione di prestiti o altre forme di sostegno finanziario:

•Techstars Corporate Partner 2017 LLC

Dal 2019 al 2021 la Fondazione ha investito circa 1.200.000 USD nel veicolo Techstars Corporate Partner 2017 LLC che ha finanziato le *startup* partecipanti ai primi tre programmi di accelerazione gestiti da Techstars sulla *smart mobility* (Techstars Smart Mobility Accelerator - 20 startup) e sulle *smart cities* (Torino Cities of the Future Techstars Accelerator - 10 startup). I programmi sono stati co-finanziati dai due partner (Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center) che hanno investito ciascuno il medesimo importo messo a disposizione dalla Fondazione. Il veicolo di investimento ha quindi raccolto complessivamente la somma di 3.600.000 USD.

Oltre all'investimento nelle *startup*, la Fondazione e gli altri partner hanno interamente finanziato il sostenimento dei costi operativi per la realizzazione dei programmi;

•Techstars Corporate 2021 LLC

La Fondazione, al 31 dicembre 2023, ha investito 960.000 USD nel veicolo Techstars Corporate 2021 LLC che ha finanziato le *startup* partecipanti ai programmi gestiti da Techstars sulle *smart cities* (Torino Cities of the Future Techstars Accelerator 2023 - 12 startup) e sulle tecnologie avanzate (Techstars Trasformative World Torino 2024 - 12 startup).

I programmi sono co-finanziati dai tre partner (Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, Fondazione Compagnia di San Paolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center), che hanno investito ciascuno un importo uguale.

L'ultimo programma, iniziato nel febbraio 2024, è in corso.

Oltre all'investimento nelle *startup* la Fondazione e gli altri partner hanno finanziato il sostenimento dei costi operativi per la realizzazione dei programmi.

Digital Magics S.p.A.

Digital Magics è un *business incubator* che supporta le *startup* e le PMI innovative del settore *Tech*, con investimenti e servizi, per il potenziamento e l'accelerazione del business digitale. I comparti del settore su cui l'incubatore ha sviluppato particolare attenzione sono: *Digital media*, *Financial Tech*, *Servizi B2B Tech*, *Internet of Things*, *E-commerce*, *Travel Tech*. Digital Magics rappresenta un partner per l'ecosistema OGR Tech, partecipa alle progettualità nell'ambito dell'accelerazione di impresa con Microsoft e sarà partner per la "Casa delle Tecnologie", progetto del Comune di Torino, selezionato dal Ministero per l'Innovazione, che coinvolge anche OGR Tech e Talent Garden.

Nel 2023 Digital Magics S.p.A. e LVenture Group S.p.A. operatore di Early Stage Venture Capital che investe in startup digitali ad elevato potenziale di crescita hanno approvato un progetto di fusione per incorporazione di Digital Magics S.p.A. in LVenture Group S.p.A.. L'operazione, che si perfezionerà nel 2024, si colloca nell'attuale contesto di forte crescita del mercato del *venture capital* in Italia con l'obiettivo di creare un operatore di rilevanza a livello internazionale e attrarre i migliori talenti e *startup* contribuendo alla trasformazione digitale delle imprese e al potenziamento dell'*open innovation*.

Fondo Piemonte Next

Nel 2022 la Fondazione ha sottoscritto un importo di 5 milioni di euro nel Comparto Uno del Fondo Piemonte Next; questo fondo, in cui UniCredit ha sottoscritto il medesimo importo della Fondazione, è gestito da CDP Venture Capital SGR ed è dedicato, in *matching* con il Fondo Nazionale Innovazione di CDP, al finanziamento, chiamato *Takeoff*, delle *startup* selezionate per 3 programmi di accelerazione dedicato al settore *Aerospace* e *Advanced Hardware*. Il fondo inoltre effettua investimenti di *follow on* nelle *startup* più promettenti di ogni programma. Il primo programma è terminato a dicembre 2022 con 10 startup accelerate, la seconda edizione si è conclusa a ottobre 2023 con 9 startup accelerate.

In relazione ai risultati conseguiti, a meno di due mesi dalla fine del secondo ciclo di accelerazione (ottobre 2023) si evidenziano le seguenti risultanze:

- 6 Proof of Concept con un corporate partner di Takeoff (uno di questi convertito in un rapporto di fornitura). Si tratta quindi del 30% circa delle startup selezionate nei primi due batch di accelerazione;
- 1 investimento Follow-on in un round di co-investimento pari a 1,2 milioni di euro;
- 4 startup ammesse a una sperimentazione con il Comune di Torino per testare la tecnologia (circa il 20% delle startup selezionate nelle prime due edizioni).

Endeavor

Endeavor è un'associazione non profit internazionale presente in 25 Paesi. In particolare Endeavor Italia supporta gli imprenditori ad alto potenziale con l'obiettivo di generare ricchezza, occupazione e crescita economica. Nasce grazie a una rete locale di donatori e si affida al proprio network internazionale di *mentor*, *advisor* e uffici operativi per contribuire a portare l'ecosistema imprenditoriale italiano verso un nuovo livello di sviluppo.

Il programma, della durata di 6 mesi, è realizzato da Endeavor Italia con il sostegno di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT con l'obiettivo di supportare gli imprenditori italiani più promettenti e prepararli al rigoroso processo di selezione per entrare in Endeavor.

Nel 2023 è stata avviata la sesta edizione del progetto Elevator che si concluderà nel 2024, progetto sviluppato con il supporto di OGR Torino e di Endeavor Italia.

Sono 12 le aziende che hanno avuto accesso ad Elevator per supportare le *startup* che stanno entrando in fase di *scale up* e dimostrano il potenziale per occupare un posto di primo piano nell'ecosistema imprenditoriale locale e internazionale. Durante il programma le *scaleup* vengono seguite per 6 mesi dal team di Endeavor.

Lo scopo ultimo di Elevator è quello di fornire alle aziende gli strumenti necessari a consolidare la posizione già acquisita e velocizzare la crescita. Attraverso il programma gli imprenditori potranno validare e mettere in discussione in modo fruttuoso il loro modello di business, lavorare sul pensiero critico, sulla metodologia di raccolta dei capitali e approfondire tematiche di HR. I partecipanti saranno anche chiamati a riflettere su loro stessi, esplorando temi come la *leadership*, le dinamiche di team e la gestione delle emozioni e dei conflitti, per padroneggiare ogni aspetto del complesso mestiere dell'imprenditore.

NextEdu

NextEdu è un progetto nato dalla collaborazione tra XEdu, OGR e Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ed è il primo acceleratore dedicato alle *startup* provenienti da tutta Europa in ambito EDUTECH con l'obiettivo di sostenere le *startup* che sviluppano soluzioni nell'ambito *dell'education technology* e *learning innovation* e che utilizzano tecnologie applicate all'educazione e alla formazione.

NextEdu nasce con il supporto operativo di XEdu, l'acceleratore d'impresa leader in Europa per le *startup edtech* che creano soluzioni di apprendimento trasformative con impatto pedagogico il cui quartier generale è alle OGR Tech.

Il programma, giunto alla sua seconda edizione, si è concluso a dicembre 2023 con il *demo day* finale e ha visto emergere 8 startup che offrono soluzioni digitali, programmi innovativi e tecnologie all'avanguardia per la didattica ed in generale per la formazione dedicata a tutte le fasce d'età, dai bambini e gli adolescenti, fino agli adulti nel mondo del lavoro, per la formazione continua con un particolare focus su soluzioni che promuovono la trasformazione dell'educazione tradizionale.

Le *startup* selezionate sono state coinvolte in un percorso di crescita della durata totale di 4 mesi, incentrati sull'accelerazione del business e sul supporto alle attività di sviluppo commerciale e *fundraising*.

Torino Tech Map

ToTeM – Torino Tech Map è un progetto pensato per i giovani *startupper*, gli imprenditori locali e, in generale, per chiunque voglia sviluppare un progetto d'impresa e insediarsi a Torino. In particolare ToTeM mette a disposizione la mappatura aggiornata degli attori dell'ecosistema torinese dell'innovazione, fornendo un calendario chiaro degli eventi e delle iniziative che vengono realizzate sul territorio, accompagnato da approfondimenti e reportage per conoscere da vicino i protagonisti del mondo delle *startup* e una serie di guide pratiche per guidare passo dopo passo gli aspiranti imprenditori, dalla generazione dell'idea al lancio dell'impresa.

ToTeM diviene fondamentale per l'attrattività della città nel fornire una mappatura aggiornata sugli attori dell'innovazione del territorio, divisi per categorie, e una serie di risorse aggiuntive per agevolare la collaborazione fra *startup*, istituzioni, investitori e aziende, amplificare la voce dei protagonisti dell'innovazione torinese e tenere aggiornata la mappatura completa dell'ecosistema dell'innovazione torinese.

Il progetto è promosso e sostenuto da Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, dal Comitato Torino Finanza e dalla Camera di Commercio di Torino, con la collaborazione del Club degli Investitori e di SEI – School of Entrepreneurship and Innovation.

Upskill Piemonte

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT insieme con UniCredit e Upskill 4.0, società benefit spin-off dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ha avviato la seconda edizione del progetto Upskill Piemonte, per supportare le imprese in un processo di innovazione tramite il coinvolgimento dei giovani degli Istituti Tecnici Superiori – ITS Academy. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere il territorio e far crescere le competenze tecnico-professionali dei giovani studenti degli ITS, andando a ridurre lo *skill mismatch* giovani-imprese attivando percorsi di accelerazione strategica, organizzativa e digitale per le aziende nella regione Piemonte, applicando la metodologia del *Design Thinking*. Il progetto mira a coinvolgere studenti e imprese per sviluppare progetti coerenti con le specificità dell'economia locale e, allo stesso tempo, capaci di valorizzare nuove forme di relazione sociali e imprenditoriali all'interno del territorio.

L'edizione 2023 ha coinvolto, per quattro sfide progettuali, gli ITS Biotecnologie Piemonte e Energia Piemonte: dal monitoraggio e dalla cura a domicilio delle persone anziane al miglioramento delle pratiche agronomiche nei nocioleti, dall'utilizzo di una muratura green prefabbricata allo sviluppo di modalità ricettive attente alla sostenibilità ambientale ed energetica. La presentazione dei prototipi realizzati avverrà nel mese di febbraio 2024.

InvesTO sul territorio

Il Bando "InvesTO sul territorio", nasce dalla volontà condivisa di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e UniCredit, in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture ETS, in partnership con Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte, AGCI Piemonte e Forum del Terzo Settore in Piemonte e con il supporto tecnico-scientifico di AICCON e Human Foundation, di supportare e potenziare la capacità degli Enti di Terzo Settore, ed in particolare delle imprese sociali e delle cooperative sociali, di produrre innovazione sociale.

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere e finanziare lo sviluppo di progetti imprenditoriali economicamente sostenibili, capaci di generare, nel territorio della Città Metropolitana di Torino, impatto economico, sociale e ambientale.

Il progetto mira a stimolare la crescita di imprenditorialità sostenibile ad impatto sociale in risposta a bisogni sociali del territorio della Città Metropolitana di Torino, anche alimentando l'innovazione e rivolgendosi ai giovani e alle categorie vulnerabili o svantaggiate.

Si tratta di un sostegno che segue i principi della finanza ibrida, prevedendo un contributo a fondo perduto di 30.000 euro messo a disposizione dalla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, abbinato alla possibilità di accedere ad un finanziamento a tasso 0% fino a 110.000 euro, della durata massima 7 anni, facente parte dell'offerta di *Impact Financing* di UniCredit. Alla concessione del finanziamento si associa un *Pay for Success* ossia un'erogazione liberale fino ad un massimo di 5.000 euro, messi a disposizione da UniCredit al raggiungimento di obiettivi di impatto sociale (KPI). I finalisti hanno a disposizione un'attività di formazione e supporto tecnico per la valutazione e la rendicontazione dell'impatto sociale realizzata da Human

Foundation, con il sostegno di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e un servizio di tutoring e mentoring curato anche dai partner territoriali.

Fondazione Italiana Accenture ETS valuterà, a suo insindacabile giudizio, la possibilità di erogare un Premio speciale fino a 10.000 euro al Progetto tra i quattro vincitori che presenti elementi di innovazione, in grado di garantire la scalabilità e replicabilità del progetto stesso in termini di qualità e quantità di beneficiari.

ISI Global Science Foundation

Nel 2015 la Fondazione, in partnership con la Fondazione I.S.I. di Torino, ha costituito la ISI Global Science Foundation, fondazione *no profit* di diritto statunitense avente ad oggetto attività di ricerca scientifica, attività di *venture philanthropy* ed attività di *fundraising*.

A sostegno dell'iniziativa sono stati deliberati 200.000 euro, interamente versati.

La ISI Global Science Foundation ha stipulato con l'Università di New York una convenzione per:

- regolamentare l'attività di ricerca;
- acquisire in locazione dall'Università stessa gli spazi, le strutture e le attrezzature necessarie per lo sviluppo della propria attività.

Particolare attenzione è riservata alle attività di sviluppo e scambio di conoscenze scientifiche, sia con altri soggetti *no profit* sia con le imprese.

Per lo sviluppo operativo del progetto, nel 2016 la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT ha reso disponibili ulteriori 200.000 euro.

Contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l.

Nell'anno 2018 la Fondazione ha stipulato con la società Enerbrain S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico della "Linea di business EPC".

Enerbrain si occupa di progettare, sviluppare e commercializzare software e hardware per la gestione energetica degli edifici al fine di ottimizzare il confort, il risparmio energetico e conseguire una significativa riduzione delle emissioni di CO₂.

In particolare la Società ha sviluppato un prodotto tecnologico "*energy cloud*" per ottimizzare l'efficienza energetica degli attuali impianti di riscaldamento che permette un risparmio del 30% circa dei costi.

Enerbrain commercializza detto prodotto tramite la "Linea di business EPC" basata su contratti di condivisione dei risparmi energetici ottenuti tra la società e gli utilizzatori finali.

La società ha già realizzato 350 interventi di ottimizzazione energetica su edifici tra i quali il Teatro Carignano, l'edificio del Lingotto, gli uffici del comune di Torino e dell'aeroporto di Torino.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società Enerbrain S.r.l.

La Fondazione ha apportato all'affare la somma di 30.000 euro e la durata del contratto è prevista sino al 2023.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2023

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Esercizio 2023	Esercizio 2022
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	6.637	13.078
	a) Immobilizzazioni materiali		
	b) Immobilizzazioni immateriali	6.637	13.078
2	Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	83.621.559	77.780.223
	a) Partecipazioni in società strumentali	21.657.275	21.848.108
	b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	59.942.984	53.910.815
	c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	100.000	100.000
	d) Titoli di debito	1.921.300	1.921.300
3	Altre immobilizzazioni finanziarie	8.441.908	8.443.273
	a) Partecipazioni		
	b) Titoli di debito	996.841	998.206
	c) Fondi comuni di investimento e altri titoli	7.445.067	7.445.067
4	Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5	Crediti	17.962.836	22.700.541
	a) Liberalità da ricevere	17.638.560	21.997.387
	b) Crediti verso altri soggetti	13.536	390.955
	c) Crediti verso l'Erario	10.740	12.199
	d) Crediti per Fondi da terzi per attività istituzionale	300.000	300.000
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	17.745.221	22.476.725
6	Disponibilità liquide	1.338.909	5.365.544
7	Ratei e risconti attivi	39.060	37.458
	a) Ratei	1.479	1.479
	b) Risconti	37.581	35.979
TOTALE ATTIVITA'		111.410.909	114.340.118

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Esercizio 2023	Esercizio 2022
1	Fondo di Dotazione	100.000	100.000
2	Fondo patrimoniale per interventi di istituto	83.551.559	77.710.223
3	Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	116.590	211.884
4	Fondi per rischi ed oneri	82.332	477.166
	a) Fondo imposte	12.332	29.228
	b) Fondo rischi ed oneri diversi	70.000	447.938
5	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.068	31.724
6	Debiti	711.965	781.262
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	711.965	781.262
7	Ratei e risconti passivi	26.811.395	35.027.859
	a) Ratei		
	b) Risconti	26.811.395	35.027.859
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		111.410.909	114.340.118

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2023	Esercizio 2022
	Beni presso terzi	106.551.540	101.751.540
	Garanzie ed impegni	19.417.345	19.215.323

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2023	Esercizio 2022
1	Contributi liberali	35.027.859	39.833.661
	a) assegnati nell'esercizio		
	b) da esercizi precedenti	35.027.859	39.833.661
2	Dividendi e proventi assimilati	16.150	10.320
	a) da immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	16.150	10.320
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	Interessi e proventi assimilati	60.191	42.371
	a) da immobilizzazioni finanziarie	56.592	30.606
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
	c) da crediti e disponibilità liquide	3.599	11.765
4	Altri proventi	10	6.507
	TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI	35.104.210	39.892.859
5	Utilizzo contributi per interventi di istituto	-7.377.029	-5.487.342
	a) per immobilizzazioni finanziarie	-6.005.795	-3.793.320
	b) per altri interventi di istituto	-1.371.234	-1.694.022
	di cui:		
	- attivazione in Torino di un eco sistema e acceleratore per le imprese	-604.082	-1.199.684
6	Oneri:	-1.365.016	-1.375.657
	a) spese di gestione	-719.848	-746.477
	b) compensi e rimborsi spese organi statutari	-254.773	-237.420
	c) per il personale	-290.102	-245.644
	d) per consulenti e collaboratori esterni	-93.644	-121.952
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-207	-6.159
	f) ammortamenti	-6.442	-6.442
	g) commissioni di negoziazione		
	h) accantonamenti		-11.563
7	Imposte	-53.022	-41.796
	TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI	-8.795.067	-6.904.795
8	Risultato della gestione straordinaria	13.916	123.839
	oneri gestione straordinaria	-14.022	-8.838
	proventi gestione straordinaria	27.938	132.677
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto		132.638
	- contributi in conto esercizio		
9	Rimborso interventi di istituto	488.336	1.915.956
	RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	-26.811.395	-35.027.859
	di cui: Impegni per iniziative istituzionali in corso di realizzazione	19.417.345	19.215.323
	AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	-	-

Nota integrativa al bilancio consuntivo

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il D.lgs. 139/2015, che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva UE 2013/34 in materia di bilancio delle imprese, ha apportato modifiche agli articoli del Codice Civile che disciplinano la redazione del bilancio delle società. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha conseguentemente provveduto all'aggiornamento dei principi contabili nazionali.

La Fondazione, in quanto ente non commerciale, non è tenuta all'applicazione di particolari disposizioni di legge in materia di redazione del proprio bilancio, che attualmente è predisposto sulla base dell'impostazione contabile ed operativa adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 3 dicembre 2007, in conformità alle regole ed ai principi contabili applicabili agli enti no profit. Il Consiglio di Amministrazione considerate le modifiche normative introdotte, ha nuovamente sottoposto a valutazione tale impostazione nell'adunanza del 15 marzo 2017 considerandola ancora una volta idonea a soddisfare le esigenze conoscitive degli *stakeholder* della Fondazione e adeguata a soddisfare le finalità del bilancio, individuate dal Principio contabile per gli enti non profit n.1 in: chiarezza, veridicità, correttezza, elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Nel 2016 il legislatore ha avviato la riforma del cosiddetto Terzo Settore con l'obiettivo di definire, sotto il profilo civilistico, tributario e contabile, regole e comportamenti comuni, pur nel rispetto della diversa natura degli enti e delle organizzazioni che operano nel settore no profit.

A tal fine è stata emanata la Legge 6 giugno 2016 n. 106 - Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale – e, nel 2017, il Governo ha esercitato la delega attribuita emanando, fra l'altro, il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante la nuova disciplina del Terzo Settore (Codice del Terzo Settore).

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 15 settembre 2020 ha emanato il decreto per disciplinare il funzionamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) e le modalità di trasmigrazione dei dati dai vecchi registri speciali.

L'iscrizione al R.U.N.T.S., è condizione necessaria per acquisire la qualifica di ETS – Ente del Terzo Settore. Nei confronti degli enti non commerciali che, potendo accedervi, non opteranno per l'iscrizione al R.U.N.T.S. continueranno ad applicarsi le norme di legge previgenti.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che nel 2022 la Fondazione ha approfonditamente analizzato la normativa applicabile agli ETS al fine di valutare la possibilità e l'eventuale opportunità di iscriversi al R.U.N.T.S. e ad esito degli approfondimenti e delle valutazioni effettuate, considerata anche la peculiare natura della propria attività istituzionale, ha ritenuto di non procedere all'iscrizione al R.U.N.T.S..

Ciò premesso, il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto, in continuità con gli esercizi precedenti, tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende no profit.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.

Gli aspetti di natura fiscale di seguito illustrati sono quelli vigenti per il periodo di imposta 1° gennaio - 31 dicembre 2023: i riferimenti normativi citati sono quindi quelli in vigore alla data del 31 dicembre 2023.

Imposte indirette

- Imposta sul valore aggiunto - IVA

La Fondazione, in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

- Imposta sul reddito delle società - IRES

L'articolo 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016") ha previsto la riduzione dell'aliquota di imposta IRES dal 27,5% al 24% a partire dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2016.

L'articolo 1 della Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio per il 2021), ai commi da 44 a 47, dispone che, a partire dall'esercizio 2021, gli utili percepiti dagli enti non commerciali non concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES nella misura del 50% e l'IRES eventualmente non dovuta è destinata al finanziamento delle attività di interesse generale indicate al comma 45¹. L'importo in attesa di erogazione deve essere accantonato in apposita riserva indivisibile e non distribuibile.

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte dei costi iscritti in bilancio non assume rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione può fruire delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dall'articolo 1, commi da 353 a 355, della Legge 266/2005, dall'articolo 83 del D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e delle detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986, oltre che di diversi crediti di imposta.

- Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.lgs 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 3,90%.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- a) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- b) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- c) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

- Imposta sul valore degli immobili situati all'estero - IVIE e Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero - IVAFE

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto che, a partire dal periodo di imposta 2020, gli enti non commerciali siano assoggettati all'IVIE, nella misura dello 0,76% del valore degli immobili situati all'estero, e all'IVAFAFE, nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie detenute all'estero con un valore massimo dell'imposta dovuta pari a 14.000 euro.

Revisione contabile del bilancio e dei conti

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile su base volontaria.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 25 maggio 2022, ha attribuito l'incarico di revisione contabile del bilancio per il triennio 2022 – 2024 alla società EY S.p.A. confermando, ai sensi dell'articolo 14 del vigente

¹ Le attività di interesse generale rilevanti ai fini dell'applicazione dell'agevolazione sono "a) famiglia e valori connessi; crescita e formazione giovanile; educazione, istruzione e formazione, compreso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; volontariato, filantropia e beneficenza; religione e sviluppo spirituale; assistenza agli anziani; diritti civili; b) prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; protezione dei consumatori; protezione civile; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; patologia e disturbi psichici e mentali; c) ricerca scientifica e tecnologica; protezione e qualità dell'ambiente; d) arte, attività e beni culturali".

Statuto, l'attribuzione al Collegio dei Revisori dei Conti dei compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge.

Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al cambio storico. Le attività e le passività monetarie sono valorizzate al cambio a pronti di fine esercizio.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni di modesto valore unitario sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Per il raggiungimento dei propri fini statutari la Fondazione può costituire società e detenerne la totalità delle azioni o delle quote, sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi di investimento e prestiti obbligazionari.

In contropartita è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

In attesa di essere reimpiegate, tali somme potranno essere investite in un'ottica di ottimizzazione economico-finanziaria.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali sono iscritte al costo di acquisto.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore delle società e delle valutazioni degli analisti.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

Detti investimenti sono iscritti al costo di acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti strettamente attinenti agli investimenti per attività di istituto sono iscritti al valore nominale e sono rettificati in caso di durevole perdita di solvibilità da parte del debitore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Crediti da contratti di associazione in partecipazione

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore considerate durevoli ed in relazione alla solvibilità dell'associante.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo e il mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati: facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento ai prezzi negoziati sul mercato.

Negli esercizi successivi, anche in presenza di un incremento del valore di mercato, le rettifiche effettuate non sono prudenzialmente riprese.

Gli investimenti in fondi non immobilizzati sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto e valutati al minore fra il costo ed il mercato. Il valore di mercato è espresso dall'ultima quotazione registrata sui mercati regolamentati o dall'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo).

Per il principio di rilevanza sopra richiamato, non sono attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato si tiene conto del "fattore temporale" operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi.

I crediti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore di presumibile realizzo.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

I crediti per liberalità da ricevere sono iscritti nel momento in cui la Fondazione entra in possesso di idonea comunicazione di assegnazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo, alla data di chiusura dell'esercizio, dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e gli oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Stato Patrimoniale – Passivo**Fondo di Dotazione**

Il Fondo di Dotazione rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione.

Fondo patrimoniale per interventi di istituto

Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto è costituito ed incrementato in contropartita degli interventi istituzionali effettuati.

Potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi tempo per tempo rimborsati a fronte delle suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Il fondo include l'eventuale risparmio di imposta residuo accantonato ai sensi dell'articolo 1, comma 46, della Legge 178/2020.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento.

Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Nella sottovoce "Fondo imposte" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo).

Per il principio di rilevanza sopra richiamato, non sono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato si tiene conto del "fattore temporale" operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi.

I debiti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Risconti passivi" trova collocazione la parte dei proventi e dei contributi non utilizzata nell'esercizio, resa disponibile per i successivi esercizi come evidenziato alla voce di Conto Economico "Risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi".

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;

- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico

Contributi liberali

La voce "Contributi liberali" rappresenta l'ammontare:

- dei contributi acquisiti nel corso dell'esercizio;
- delle risorse utilizzabili per fini di istituto rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi di istituto).

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi assimilati sono iscritti in conto economico al lordo della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Utilizzo contributi per interventi di istituto

La voce evidenzia quanto utilizzato nell'esercizio dei contributi liberali ottenuti.

L'utilizzo dei contributi può avvenire:

- per l'acquisto di strumenti finanziari sottoscritti per finalità di intervento istituzionale e con prospettiva di rimborso del capitale investito e di riutilizzo dello stesso per successive iniziative istituzionali;
- per l'erogazione di contributi liberali;
- per la copertura di costi direttamente riferibili all'attività istituzionale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

La voce include altresì, con specifica evidenza, l'eventuale risparmio di imposta da destinare al finanziamento delle attività di interesse generale indicate all'articolo 1, comma 45 della Legge 178/2020.

Risultato della gestione straordinaria

Tale voce accoglie proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

Rimborso interventi di istituto

La voce evidenzia l'ammontare degli interventi di istituto rimborsato alla Fondazione nell'esercizio.

Gli importi tempo per tempo rimborsati conservano la natura di contributo liberale e saranno riutilizzabili nell'ambito dell'attività istituzionale.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio consuntivo per l'esercizio 2023.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale - attivo

SEZIONE 1 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio, come nell'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali risultano integralmente ammortizzate.

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Arredi e mobili d'ufficio	29.471	29.471	-
Mobili strumentali e macchine d'ufficio	17.395	17.395	-
Totale	46.866	46.866	-

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio presentano la seguente composizione:

	AI 31/12/2023	AI 31/12/2022	Variazione %
Sito Web	6.637	13.078	-49,3%
Totale	6.637	13.078	-49,3

e la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	13.078
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-6.442
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	-6.442
a) ammortamenti	-6.442
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Esistenze finali	6.637

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Licenze software	161.734	161.734	-
Sito Web	33.798	27.161	6.637
Totale	195.531	188.895	6.637

SEZIONE 2 – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono così composte:

	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Variazione %
a) Partecipazioni in società strumentali	21.657.275	21.848.108	-0,9
b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	59.942.984	53.910.815	11,2
c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	100.000	100.000	-
d) Titoli di debito	1.921.300	1.921.300	-
Totale	83.621.559	77.780.223	7,5

La Sezione evidenzia gli investimenti effettuati al fine di perseguire le finalità statutarie della Fondazione. Per il raggiungimento dei propri fini statuari la Fondazione può sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi chiusi di investimento, prestiti obbligazionari e può costituire società delle quali può detenere anche la totalità delle azioni o delle quote.

Le iniziative di istituto, pur realizzate tramite i sopra ricordati strumenti finanziari, si caratterizzano per la forte valenza sociale, alla quale si affianca l'obiettivo della sostenibilità (almeno potenziale) dell'intervento con la prospettiva del ritorno del capitale investito, che potrà quindi essere riutilizzato per altri interventi istituzionali. In contropartita è incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale. Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono il fondo patrimoniale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni in società strumentali	Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	Crediti da contratti di associazione in partecipazione	Titoli di debito
A. Esistenze iniziali	21.848.108	53.910.815	100.000	1.921.300
B. Aumenti	43.480	6.463.145	-	-
B1. Acquisti e sottoscrizioni	43.480	5.962.314		
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		500.831		
B3. Altre variazioni				
C. Diminuzioni	-234.313	-430.977	-	-
C1. Vendite				
C2. Rimborsi	-63.543	-74.793		
C3. Rettifiche di valore	-170.770	-356.184		
C4. Altre variazioni				
D. Esistenze finali	21.657.275	59.942.984	100.000	1.921.300

Il movimento in aumento "B1. Acquisti e sottoscrizioni" nella colonna "Partecipazioni in società strumentali" evidenzia l'apporto a titolo di capitale a favore di Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

Il movimento in diminuzione “C2. Rimborsi” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” accoglie il rimborso effettuato da Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia le rettifiche di valore operate per allineare il valore delle partecipazioni al pro quota dell’ultimo patrimonio netto disponibile. In particolare:

- Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. (euro 64.064);
- Digital Magics S.p.A. (euro 53.856);
- PerMicro S.p.A. (euro 52.850).

Il movimento in aumento “B1. Acquisti e sottoscrizioni” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia l’apporto a favore del:

- Fondo Social & Human Purpose 2 (euro 4.800.000);
- Fondo Techstars Corporate 2021 LLC (euro 445.185);
- Fondo Neva First (euro 429.793);
- Fondo Piemonte Next (euro 287.336).

Il movimento in aumento “B2. Riprese di valore e rivalutazioni” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia le riprese di valore operate nell’esercizio, nel limite delle rettifiche di valore precedentemente contabilizzate. In particolare:

- Fondo Social & Human Purpose 2 (euro 388.987);
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (euro 93.180);
- Fondo Social & Human Purpose (euro 18.664).

Il movimento in diminuzione “C2. Rimborsi” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia il rimborso effettuato dal Fondo Techstars Corporate Partner 2021 LLC.

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia la rettifica di valore operata nell’esercizio sul:

- Fondo Piemonte Next (euro 181.268);
- Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte (euro 135.302);
- Fondo Neva First (euro 39.614).

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti della voce “**2. Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto**”.

a) Partecipazioni in società strumentali

La sottovoce è formata da:

1) OGR-CRT Società Consortile p.A.	Euro	16.723.892;
2) LIFTT S.p.A.	Euro	2.090.000;
3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.	Euro	1.158.644;
4) PerMicro S.p.A.	Euro	895.932;
5) REAM SGR S.p.A.	Euro	220.805;
6) Banca Etica Soc. Coop. p.a.	Euro	200.010;
7) Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.	Euro	191.848;
8) Digital Magics S.p.A.	Euro	96.144;
9) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS	Euro	80.000.

1) OGR-CRT Società Consortile p.A.

Nel 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell’area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.

Nel 2013 la Società ha perfezionato l’acquisto dell’immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di bonifica e ristrutturazione del complesso edilizio.

A supporto delle attività di ristrutturazione e riqualificazione funzionale del complesso edilizio la Società ha effettuato diversi aumenti di capitale a titolo oneroso sottoscritti dagli azionisti: l’ultimo aumento di capitale (8,2 milioni di euro), interamente sottoscritto dal socio Fondazione CRT, è stato realizzato nel 2023 per reperire le risorse necessarie alla ristrutturazione e riqualificazione funzionale della “Palazzina Borsellino” e alla ricapitalizzazione della società partecipata Sofito S.p.A..

Dopo tale aumento, il capitale sociale di OGR-CRT risulta pari a 133,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione detiene una partecipazione del 17,3% nel capitale sociale (18,4% al 31 dicembre 2022) e non sussistono residui impegni patrimoniali nei confronti della Società.

2) LIFTT S.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha sottoscritto un aumento di capitale della società LIFTT S.p.A. per circa 2,1 milioni di euro.

LIFTT è una società di investimenti che promuove un modello etico di impresa ispirato agli ESG (*Environmental, Social and Corporate Governance Criteria*).

Società attualmente in fase di startup, ha la propria sede operativa nei locali di OGR Tech ed ha effettuato diversi aumenti di capitale per reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano industriale e l'ampliamento della compagine sociale.

LIFTT è una PMI innovativa ai sensi del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito in Legge 24 marzo 2015 n.33. La Fondazione, a fronte dell'investimento effettuato, beneficia della deduzione dal reddito imponibile IRES nella misura di euro 540.000 (30% del capitale investito con un massimo di 1,8 milioni di euro) fruibile in quattro anni. L'agevolazione fiscale è subordinata al mantenimento dell'investimento in capitale di rischio per un periodo minimo di tre anni.

La partecipazione della Fondazione al 31 dicembre 2023 è pari al 3,3% del capitale sociale (4,7% al 31 dicembre 2022) e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.

Nel 2017 la Fondazione, investendo complessivamente 1 milione di euro, ha acquistato una partecipazione in Treccani S.p.A. aderendo all'aumento di capitale varato dalla Società a supporto della realizzazione del piano strategico 2017-2021.

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione ha investito nella Società complessivamente 1.158.644 euro, detenendo una partecipazione dell'1,3% nel capitale sociale (1,3% nel 2022) e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della Società.

4) PerMicro S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della società PerMicro S.p.A. acquistando una partecipazione pari al 29,1% del capitale sociale.

Dal 2016 al 2022 la società ha realizzato diversi aumenti di capitale, sia a supporto della realizzazione dei piani industriali varati negli anni sia dedicati all'ingresso di nuovi soci e la Fondazione ha sottoscritto per la quota di competenza.

Nel novembre 2023 la società ha avviato la sottoscrizione di un prestito obbligazionario riservato agli investitori qualificati di complessivi 7,5 milioni di euro al fine di reperire ulteriori risorse finanziarie per la realizzazione del piano industriale 2022 – 2024. Il prestito, con scadenza 1° febbraio 2030, è remunerato con tasso fisso del 2% annuo.

Al 31 dicembre 2023 la percentuale di partecipazione al capitale della Società risulta pari al 9,3% (invariata rispetto all'esercizio precedente) e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

5) REAM – Real Estate Asset Management – SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nel capitale della REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi di investimento immobiliare. La Società, nella cui compagine sociale figurano la Fondazione CRT ed altre fondazioni di origine bancaria piemontesi e liguri, gestisce, tra l'altro, il Fondo Social & Human Purpose, il Fondo Social & Human Purpose 2, il Fondo Piemonte C.A.S.E. ed il Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte - di cui la Fondazione è quotista.

Al 31 dicembre 2023 la percentuale di partecipazione risulta pari all'1,0% del capitale sociale (invariata rispetto all'esercizio precedente) e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della Società.

6) Banca Etica Soc.Coop.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha investito complessivi euro 400.010 per l'acquisto di azioni (euro 200.010) e obbligazioni subordinate (euro 200.000) di Banca Etica.

Banca Etica è una banca popolare che opera in Italia e in Spagna, nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà.

In quanto società cooperativa per azioni, ciascun socio può possedere una partecipazione nel capitale sociale non superiore all'1%, corrispondente a massimi euro 750.000.

Al 31 dicembre 2023 la percentuale di partecipazione al capitale della Società risulta pari allo 0,2% (invariata rispetto all'esercizio precedente) e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

7) Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di euro 1.000.000 a favore della società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

La Società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/equity di "PMI Sociali" italiane. Con "PMI Sociali" sono identificate le microimprese e le piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

Nel 2022 la società ha concluso la fase di investimento quindi i residui impegni di sottoscrizione (euro 121.231 per la Fondazione) sono ora richiamabili a fronte del maturare di commissioni ed oneri a carico degli investitori e/o per richiami su investimenti già avviati.

Nel 2023, pur in presenza di impegni ancora da richiamare, la società ha effettuato rimborsi in conto capitale a fronte di alcuni disinvestimenti effettuati. Per la Fondazione il rimborso è stato pari a 63.543 euro.

Al 31 dicembre 2023 la percentuale di partecipazione della Fondazione è pari al 1,3% del capitale sociale, (invariata rispetto al precedente esercizio). Il residuo ancora da versare trova evidenza nei conti d'ordine.

8) Digital Magics S.p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha investito 150.000 euro in Strumenti Finanziari Partecipativi denominati "SFP DM 2020" ed emessi da Digital Magics S.p.A., per un importo complessivo di 2 milioni di euro.

Gli SFP DM 2020, essendosi verificate le condizioni previste dal regolamento di emissione degli strumenti finanziari, sono stati convertiti in azioni ordinarie Digital Magics S.p.A.. Alla Fondazione sono state attribuite 40.800 azioni ad un valore unitario di 3,68 euro per un controvalore complessivo di 150.000 euro.

Nel mese di giugno 2023 la società ha avviato il progetto di fusione per incorporazione con LVenture Group S.p.A. (società incorporante) e nel mese di dicembre le assemblee degli azionisti hanno approvato in via definitiva il progetto di fusione: agli azionisti di Digital Magics saranno assegnate 46 azioni della nuova società ogni 5 azioni possedute. La realizzazione del progetto di fusione è subordinata ad alcune condizioni sospensive che potranno verificarsi entro il 30 aprile 2024.

Al 31 dicembre 2023 la percentuale di partecipazione al capitale della Società risulta pari allo 0,4% e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della Società.

A ciascun sottoscrittore degli SFP DM 2020 è stato assegnato gratuitamente 1 warrant (denominato "Warrant Digital Magics SFP 2020-2025") ogni 10 euro di SFP sottoscritti. Alla Fondazione sono stati quindi assegnati 15.000 warrant. I warrant attribuiscono il diritto di acquistare azioni della società nella proporzione di una azione di compendio per un warrant presentato. I possessori dei warrant possono esercitare l'opzione di conversione sino al 31 ottobre 2025.

9) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS

Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS è una società costituita dall'Associazione Casa OZ ONLUS.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Fondazione ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione da 100 euro cadauna con ciò divenendo Socio Sovventore della cooperativa.

La Fondazione deteneva inoltre una partecipazione nella società "Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione".

Nel 2022 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione dal quale non è risultato alcun residuo attivo disponibile per i soci. Nel mese di dicembre 2022 il liquidatore ha presentato al Registro delle Imprese istanza di cancellazione della società, cancellazione avvenuta l'11 gennaio 2023.

A margine si segnala che la Fondazione, nel 2011, ha acquisito una partecipazione nel veicolo di private equity Digital Investments SICAR S.C.A., società di diritto lussemburghese investendo euro 1.000.000.

La società nel 2018 è stata posta in liquidazione volontaria.

I rimborsi in conto capitale disposti dal liquidatore nel 2022 hanno integralmente coperto l'investimento effettuato. Eventuali ulteriori rimborsi costituiranno proventi straordinari.

b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1) Fondo Social & Human Purpose – Comparto A	Euro	38.350.058;
2) Fondo Social & Human Purpose 2	Euro	10.292.985;
3) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Euro	4.791.429;
4) Fondo Neva First	Euro	1.919.739;
5) Fondo Piemonte C.A.S.E.	Euro	1.500.000;
6) Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC	Euro	1.053.832;
7) Fondo Techstars Corporate 2021 LLC	Euro	838.784;
8) Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte	Euro	764.698;
9) Fondo PiemonteNext	Euro	431.459.

1) Fondo Social & Human Purpose – Comparto A

La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione del Fondo chiuso di investimento immobiliare con finalità sociali gestito da REAM SGR S.p.A. e riservato ad investitori qualificati.

Nel 2008 il Fondo ha attivato il comparto A (immobili ad uso sociale e *housing* sociale) ed ha emesso due categorie di quote: le quote di categoria “A”, remunerate prioritariamente fino al raggiungimento di un rendimento pari all’Euribor 12 mesi, e le quote di categoria “B”, remunerate in via residuale fino al raggiungimento di un rendimento pari a 2/3 del tasso Euribor 12 mesi.

Il comparto ha un patrimonio di 80 milioni di euro interamente sottoscritto da diverse fondazioni piemontesi ed una durata fissata in 25 anni. La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, in sede di costituzione del fondo, ha assunto un impegno di sottoscrizione di 49 milioni di euro che, ad oggi, risultano interamente versati.

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 49 milioni di euro, è titolare di 980 quote di classe B e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

2) Fondo Social & Human Purpose 2

Nel corso del 2017 la Fondazione ha sottoscritto 10 milioni di euro nel Fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali “Social & Human Purpose 2” gestito da REAM SGR S.p.A..

Nel 2023 REAM ha richiamato tutto l’impegno di sottoscrizione residuo (3,5 milioni di euro) e ha prospettato alla Fondazione l’opportunità di nuovi investimenti nel Fondo a sostegno delle iniziative varate dallo stesso.

La Fondazione ha aderito alla proposta sottoscrivendo ulteriori 2 milioni di euro nel Fondo, parzialmente richiamati nel corso dell’anno (1,3 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione è titolare di 113 quote e l’impegno residuo di sottoscrizione (euro 700.000) trova evidenza nei conti d’ordine.

3) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2011 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di quote del Fondo chiuso di investimento immobiliare “Abitare Sostenibile Piemonte” per euro 5.000.000.

Il regolamento del Fondo prevede l’emissione di quote di classe A (tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo), di quote di classe B (tasso rendimento obiettivo 3% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (con remunerazione residuale). La Fondazione ha sottoscritto l’impegno ad acquistare quote di classe A.

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione ha versato l’intera somma impegnata, è titolare di 115,32 quote di classe A e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

4) Fondo Neva First

Nel 2022 la Fondazione ha assunto un impegno di sottoscrizione di euro 3.000.000 con il Fondo di *venture capital* “Neva First” gestito da Neva SGR (Gruppo bancario Intesa Sanpaolo).

Il fondo investe in *startup* non quotate ad alto contenuto tecnologico. I principali settori di intervento sono:

- applicazioni *fintech* (settore bancario, pagamenti, finanziamenti alternativi, assicurazioni);
- applicazioni industriali (*deeptech*, aerospazio, *agri-food*, *clean tech*, scienze della vita, mobilità);
- abilitatori tecnologici (integratori di ecosistemi, data governance/management/protection, cybersecurity & fraud, core technology, artificial intelligence, quantum computing, augmented/virtual reality, cloud computing);
- transizione ESG (transizione all’energia verde, *water scarcity*, nuove infrastrutture per l’energia).

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione è titolare di 60 quote del Fondo, ha versato la somma di 1.959.353 euro e l’impegno residuo di sottoscrizione (euro 1.040.647) trova evidenza nei conti d’ordine.

5) Fondo Piemonte C.A.S.E. – Costruzione Abitazioni Sociali Ecosostenibili

Nel 2016 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di 1.500.000 euro a favore del Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato con finalità sociali “Piemonte C.A.S.E.” gestito da REAM SGR S.p.A..

La compagine sociale del fondo comprende, tra l’altro, la Fondazione CRT, alcune fondazioni di origine bancaria del Piemonte, Cassa Depositi e Prestiti e il Fondo Social & Human Purpose.

Il Regolamento del Fondo prevede l’emissione di quote di classe A e di classe B (a fronte di apporti in denaro con tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (a fronte di apporti in denaro o in natura con tasso rendimento obiettivo 1% più inflazione media di periodo).

La Fondazione ha sottoscritto l’impegno ad acquistare quote di classe A.

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 1,5 milioni di euro, è titolare di 13,89 quote e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

6) Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC

La collaborazione con Techstars, nell'ambito del progetto di creazione in Torino di un ecosistema e di un programma di accelerazione per le imprese, prevede, tra l'altro, l'investimento nelle migliori imprese *startup* oggetto del programma di accelerazione da attuarsi tramite apposito veicolo che i partner del progetto hanno individuato nel Fondo Techstars Corporate Partner 2017 LLC.

L'impegno della Fondazione, di durata triennale, ammonta a complessivi 1,2 milioni di dollari americani da versare in quote paritetiche in tre anni, dal 2019 al 2021.

Al 31 dicembre 2023 non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

7) Fondo Techstars Corporate 2021 LLC

Nel 2021 la Fondazione e gli altri partner del progetto di creazione in Torino di un ecosistema e di un programma di accelerazione per le imprese hanno deliberato l'estensione per un ulteriore anno del programma con riposizionamento del *focus* sulle *smart cities* e incremento del numero di startup finanziabili. La Fondazione, come gli altri partner, ha stanziato per il progetto la somma di 480.000 dollari americani in conto capitale.

Per la gestione del progetto Techstars ha attivato il veicolo di investimento Fondo Techstars Corporate 2021 LLC e nel 2022 ha interamente richiamato l'impegno in conto capitale.

Nel 2023 la Fondazione e gli altri partner del progetto hanno deliberato l'ulteriore estensione per due anni del programma di accelerazione di imprese confermando il *focus* sulle *smart cities* e il numero di startup finanziabili.

La Fondazione, come gli altri partner, ha stanziato per la prosecuzione del progetto la somma in conto capitale di 480.000 dollari americani per ogni ulteriore anno del programma e Techstars ha confermato il veicolo di investimento nel Fondo Techstars Corporate 2021 LLC richiamando, nel novembre 2023, l'impegno in conto capitale relativo alle annualità 2023 e 2024.

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione ha versato la somma di 960.000 dollari americani e l'impegno residuo di sottoscrizione (480.000 dollari americani) trova evidenza nei conti d'ordine.

8) Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte

Nel 2022 la Fondazione ha assunto un impegno di sottoscrizione di euro 4.500.000 con il Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte gestito da REAM SGR S.p.A..

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 900.000 euro, è titolare di 9 quote e l'impegno residuo di sottoscrizione (euro 3.600.000) trova evidenza nei conti d'ordine.

9) Fondo PiemonteNext

Nel 2022 la Fondazione ha assunto un impegno di sottoscrizione di euro 5.000.000 con il Fondo PiemonteNext – Acceleratore aerospace and advanced hardware gestito da CDP Venture Capital SGR S.p.A..

Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo, multicomparto, di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali dedicato ad investimenti nell'*advanced hardware* (intelligenza artificiale e big data applicati al settore manifatturiero) e all'aerospazio.

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione ha versato la somma complessiva di 612.727 euro, è titolare di 5.000.000 di quote del Comparto 1 e l'impegno residuo di sottoscrizione (euro 4.387.273) trova evidenza nei conti d'ordine.

c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione

La sottovoce presenta la seguente composizione:

- | | |
|--|--------------|
| 1) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l. ("L'Amatore") | Euro 40.000; |
| 2) Crediti per contratto di assoc. in partec. con Assoc. Cult. Story Factory ("Liberi a meta") | Euro 30.000; |
| 3) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l. ("linea EPC") | Euro 30.000. |

1) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l. ("L'Amatore")

Nel 2015 la Fondazione ha stipulato con la società MP1 S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione del film documentario dal titolo "L'Amatore", avente ad oggetto la vita e le opere dell'architetto Piero Portaluppi.

La Fondazione potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.

L'apporto a titolo di capitale ammonta a complessivi 40.000 euro interamente versati e, al 31 dicembre 2023, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

La durata del contratto è determinata in cinque anni dalla data di uscita del film, avvenuta nel 2016. Nel 2021 risultano pertanto decorsi i termini contrattuali.

I ricavi da commercializzazione del film documentario comunicati dalla Società non risultano sufficienti a coprire i costi di produzione e si è in attesa del rendiconto finale dell'affare.

La Fondazione ha ritenuto quindi opportuno, come evidenza prudenziale del rischio di credito, iscrivere al "Fondo rischi ed oneri diversi" un importo pari all'intero apporto di capitale effettuato mediante riallocazione, per pari importo, del "Fondo patrimoniale per interventi di istituto".

2) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Associazione Culturale Story Factory ("Liberi a meta")

Nel 2014 la Fondazione ha stipulato con l'Associazione Culturale Story Factory, specializzata in produzioni audiovisive tratte da progetti culturali e di impegno civile, un contratto di associazione in partecipazione per la produzione di un film documentario "Liberi a meta" avente ad oggetto le vicende sportive della squadra di rugby "La Drola", interamente costituita dai detenuti del carcere Le Vallette di Torino, ed i correlati risvolti umani e sociali delle medesime.

L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 30.000 euro interamente versati.

Al 31 dicembre 2023 non risulta avvenuta la produzione del film documentario e risultano decorsi i termini contrattuali.

La Fondazione ha quindi ritenuto opportuno, come evidenza prudenziale del rischio di credito, iscrivere al "Fondo rischi ed oneri diversi" un importo pari all'intero apporto di capitale effettuato mediante riallocazione, per pari importo, del "Fondo patrimoniale per interventi di istituto".

3) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l. ("linea EPC")

Nel 2018 la Fondazione ha stipulato con la società Enerbrain S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico di software e hardware per la gestione e l'ottimizzazione energetica degli edifici.

La Fondazione ha apportato all'affare la somma di 30.000 euro e la durata del contratto è prevista sino al 2023.

Il finanziamento è stato interamente erogato e, alla chiusura dell'esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

Si ricorda inoltre che nel 2021 la Fondazione aveva proceduto all'integrale rettifica di valore a valere sugli accantonamenti prudenziali in precedenza effettuati del contratto di associazione in partecipazione con Overlook Production S.r.l. (stipulato per la produzione del film sull'autismo "Pulce non c'è" con apporto a titolo di capitale di 340.000 euro). Nel settembre 2022 la Fondazione ha depositato presso il Tribunale di Roma l'istanza di liquidazione giudiziale di Overlook Production S.r.l. ed il giudice si è pronunciato a favore della Fondazione decretando la liquidazione giudiziale della società.

Il 10 marzo 2023 la Fondazione è stata ammessa al passivo della liquidazione come creditore chirografario.

d) Titoli di debito

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1) Obbligazioni Lumen SPV	Euro	1.721.300;
2) Obbligazioni subordinate Banca Etica Soc. Coop p.A.	Euro	200.000.

1) Obbligazioni Lumen SPV

Nel 2020 la Fondazione ha aderito al progetto "Italia non si ferma", una "cartolarizzazione" di crediti (ABS) delle PMI del territorio piemontese e valdostano che consente l'afflusso del risparmio privato all'economia reale e il rapido accesso al credito delle suddette PMI.

L'iniziativa si realizza tramite l'emissione da parte di Lumen SPV di titoli obbligazionari, della durata di sei anni (scadenza 2026), per un ammontare complessivo di 40 milioni di euro suddivisi in due *tranche*: una *tranche senior* di 36 milioni di euro (interamente coperta dalla garanzia del Fondo Centrale dello Stato) e una *tranche junior* di 4 milioni di euro (sottoscritta da investitori istituzionali), su cui grava il rischio finanziario dell'operazione.

Per i *titoli senior* è prevista una remunerazione pari al tasso Euribor 3 mesi (con limite minimo a -0,1%) maggiorato del 3% mentre per la *tranche junior* è previsto un IRR lordo massimo del 6,5% con pagamento posticipato alla scadenza (il rendimento effettivo sarà determinato alla scadenza anche in funzione della percentuale di rimborso dei titoli cartolarizzati sottostanti).

La Fondazione ha sottoscritto titoli *junior* per un importo pari a 2 milioni di euro, interamente versati.

Nel 2021 Lumen SPV ha proceduto ad un primo rimborso parziale del capitale; la quota di competenza di Fondazione è stata di 278.700 euro, pari al 13,9% dell'importo investito.

Al 31 dicembre 2023 non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della Società.

2) Obbligazioni subordinate Banca Etica Soc. Coop. p.A.

Nel 2021 la Fondazione ha sottoscritto per 200.000 euro titoli obbligazionari subordinati emessi da Banca Etica nell'ambito di un intervento istituzionale che ha comportato anche l'acquisizione di una partecipazione azionaria.

I titoli obbligazionari presentano le seguenti caratteristiche:

- prestito obbligazionario subordinato di tipo TIER II;
- durata: 10 anni (16/12/2020 - 16/12/2030);
- tasso nominale annuo lordo: BTP 1° dicembre 2030 (rilevato su Il Sole 24 Ore del 06/11/2020) maggiorato di 230 *basis point*.

L'importo sottoscritto è stato interamente versato.

SEZIONE 3 – Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	Al 31/12/2023	Esercizio 2022	Variazione %
a) Partecipazioni	-	-	-
- quotate			
- non quotate			
b) Titoli di debito	996.841	998.206	-0,1
- quotati	996.841	998.206	-0,1
- non quotati			
c) Fondi comuni di investimento e altri titoli	7.445.067	7.445.067	-
- quotati	102.446	102.446	
- non quotati	7.342.621	7.342.621	
Totale	8.441.908	8.443.273	0,0

e presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni	Titoli di debito	Fondi comuni di investimento e altri titoli
A. Esistenze iniziali	-	998.206	7.445.067
B. Aumenti	-	-	-
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore e rivalutazioni			
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	-1.365	-
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
C5. Altre variazioni		-1.365	
D. Esistenze finali	-	996.841	7.445.067

Il movimento "C5. Altre variazioni" nella colonna "Titoli di debito" evidenzia la capitalizzazione del disaggio maturato sul portafoglio obbligazionario.

SEZIONE 4 – Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Nella sezione trovano esposizione le attività finanziarie acquisite dalla Fondazione a titolo di investimento non immobilizzato.

Al 31 dicembre 2023, come al 31 dicembre 2022, la Fondazione non detiene investimenti non immobilizzati.

SEZIONE 5 – I crediti

La voce è così composta:

	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Variazione %
Crediti per liberalità da ricevere	17.638.560	21.997.387	-19,8
Crediti verso altri soggetti	13.536	390.955	-96,5
- crediti verso GTT S.p.A.	-	377.938	-100,0
- crediti per depositi cauzionali	13.426	12.947	3,7
- crediti diversi	110	70	58,6
Crediti verso l'Erario	10.740	12.199	-12,0
Crediti per Fondi da terzi per attività istituzionale	300.000	300.000	-
Totale	17.962.836	22.700.541	-20,9

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Fondazione non si è trovata nella situazione di dover applicare il criterio del costo ammortizzato.

La voce "Crediti per liberalità da ricevere" accoglie l'ammontare residuo dei contributi deliberati dal Fondatore a favore della Fondazione di cui, alla fine dell'esercizio, non è ancora stato chiesto il trasferimento.

L'erogazione dei contributi avviene in relazione agli interventi istituzionali da effettuare e, ove necessario, per la copertura degli oneri di gestione e funzionamento.

Nel corso dell'esercizio 2023 la voce "Crediti per liberalità da ricevere" si è così movimentata:

A. Esistenze iniziali	21.997.387
B. Aumenti	-
B1. Contributi deliberati dal Fondatore	
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-4.358.827
C1. Incasso contributi	-4.358.827
C2. Altre variazioni	
D. Esistenze finali	17.638.560

La sottovoce "Crediti per depositi cauzionali" evidenzia quanto versato dalla Fondazione (euro 12.750) a titolo di deposito cauzionale a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo, stipulato con la REAM SGR S.p.A. avente ad oggetto uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11. Il deposito cauzionale è fruttifero di interessi, calcolati nella misura del tasso di interesse legale tempo per tempo vigente capitalizzati al credito.

La sottovoce "Crediti diversi" è interamente formata da crediti verso l'INPS.

La sottovoce "Crediti verso l'Erario" è formata:

- per euro 6.371 dal credito di imposta per ritenute di acconto subite;
- per euro 4.369 dal credito di imposta IRES attribuito alla Fondazione quale quota parte dell'attivo finale di liquidazione della società Ivrea 24 S.r.l.. Il credito è stato chiesto a rimborso nella dichiarazione dei redditi presentata dalla società.

La sottovoce “Crediti per Fondi da terzi per attività istituzionale” è formata da crediti verso Fondazione CARIPLO e evidenzia il credito residuo riveniente:

- per euro 100.000 dai contributi stanziati per il cofinanziamento del bando “CrowdFUNDER35 – edizione 2019”;
- per euro 200.000 dai contributi stanziati per il cofinanziamento del bando “CrowdFUNDER35 – edizione 2021-2022”.

I bandi prevedono la selezione di progetti inerenti la produzione e la realizzazione di attività artistico - culturali presentati da organizzazioni culturali *no profit* e finanziati attraverso iniziative di *crowdfunding*.

Le somme eventualmente richiamate ma non utilizzate dovranno essere restituite alla Fondazione CARIPLO.

Nel bilancio dell'esercizio 2022 la sottovoce “Crediti verso GTT S.p.A.” evidenziava il credito corrispondente alla quota parte ancora da rimborsare (euro 350.000) del prestito obbligazionario emesso da GTT S.p.A., giunto a scadenza in data 28 dicembre 2011, e gli interessi maturati (euro 27.938) non incassati alla chiusura dell'esercizio.

Nel periodo gennaio – marzo 2023 GTT ha provveduto al rimborso del residuo debito in conto capitale (euro 350.000) e nel mese di aprile 2023, in unica soluzione, ha corrisposto alla Fondazione tutti gli interessi maturati (euro 30.876).

La Fondazione ha quindi ottenuto il completo rimborso di quanto spettante in conto capitale e in conto interessi e al 31 dicembre 2023 non sussistono ulteriori crediti verso GTT S.p.A.

SEZIONE 6 – Le disponibilità liquide

La voce, pari a euro 1.338.909 (euro 5.365.544 al 31 dicembre 2022), è formata per euro 1.335.325 dal saldo dell'unico conto corrente della Fondazione e per euro 3.584 dal saldo di una carta di credito prepagata.

SEZIONE 7 – Ratei e risconti attivi

La voce è così composta:

	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Variazione %
Ratei attivi	1.479	1.479	-
Risconti attivi	37.581	35.979	4,5
Totale	39.060	37.458	4,3

I ratei attivi si riferiscono agli interessi di competenza calcolati sul portafoglio obbligazionario.

La voce “Risconti attivi” è composta per euro:

- 34.548 da canoni di locazione e oneri di gestione uffici;
- 2.755 da oneri assicurativi;
- 278 da altri risconti attivi.

Stato Patrimoniale - passivo

SEZIONE 1 – Il Fondo di Dotazione

La voce, pari a euro 100.000, rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione e, nell'esercizio, non ha avuto movimentazione.

SEZIONE 2 – Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto

La voce è costituita ed incrementata in contropartita degli interventi istituzionali che trovano allocazione nell'attivo ed è utilizzata per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

La sua movimentazione è stata la seguente:

A. Esistenze iniziali	77.710.223
B. Aumenti	6.506.626
B1. Accantonamenti	
B2. Realizzazione interventi di istituto	6.005.795
B3. Altre variazioni	500.831
C. Diminuzioni	-665.290
C1. Utilizzi	-526.954
C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto	-138.336
C3. Altre variazioni	
D. Esistenze finali	83.551.559

Il movimento in aumento "B2. Realizzazione interventi di istituto" evidenzia l'ammontare dei contributi utilizzati nell'esercizio per investimenti a fini istituzionali realizzati dalla Fondazione. In particolare per:

- euro 4.800.000 evidenzia il versamento al Fondo Social & Human Purpose 2;
- euro 445.185 evidenzia il versamento al Fondo Techstars Corporate 2021 LLC;
- euro 429.794 evidenzia il versamento al Fondo Neva First;
- euro 287.336 evidenzia il versamento al Fondo PiemonteNext;
- euro 43.480 evidenzia l'apporto a titolo di capitale effettuato a favore di Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

Il movimento in aumento "B3. Altre variazioni" evidenzia le riprese di valore effettuate nell'esercizio per:

- euro 388.987 sul Fondo Social & Human Purpose 2;
- euro 93.180 sul Fondo Abitare Sostenibile Piemonte;
- euro 18.664 sul Fondo Social & Human Purpose – Comparto A.

Il movimento in diminuzione "C1. Utilizzi" evidenzia le rettifiche di valore operate nell'esercizio per:

- euro 181.268 sul Fondo PiemonteNext;
- euro 135.302 sul Fondo VIP – Valorizzazione e Innovazione Piemonte;
- euro 64.064 sul titolo Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.;
- euro 53.856 sul titolo Digital Magics S.p.A.;
- euro 52.850 sul titolo PerMicro S.p.A.;
- euro 39.614 sul Fondo Neva First.

Il movimento in diminuzione "C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto" evidenzia quanto rimborsato e/o ceduto nell'esercizio a fronte degli interventi istituzionali effettuati:

- euro 74.793 per il rimborso parziale degli apporti al Fondo Techstars Corporate 2021 LLC;
- euro 63.543 per il rimborso da Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. a fronte di disinvestimenti effettuati dalla società.

Gli importi in ogni tempo rimborsati/realizzati in relazione all'attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale pertanto sono contabilizzati a conto economico per formare parte integrante delle risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi.

SEZIONE 3 – I contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

La voce evidenzia l'ammontare dei contributi stanziati da terzi e destinati al cofinanziamento di specifici progetti o attività istituzionali che la Fondazione realizza in partenariato.

Nell'esercizio la voce è interamente formata dagli stanziamenti deliberati dalla Fondazione CARIPLO per la realizzazione dell'edizione 2019 (euro 31.957) e dell'edizione 2021-2022 (euro 84.633) del bando "CrowdFUNDER35" non utilizzati nel corso dell'esercizio.

Il bando prevede la selezione di progetti inerenti la produzione e la realizzazione di attività artistico-culturali presentati da organizzazioni culturali *no profit* finanziati attraverso iniziative di *crowdfunding*.

I fondi eventualmente richiamati ma non utilizzati dovranno essere restituiti alla Fondazione CARIPLO.

SEZIONE 4 – I fondi per rischi ed oneri

La voce è così composta:

	AI 31/12/2023	AI 31/12/2022	Variazione %
Fondo imposte	12.332	29.228	-57,8
Fondo rischi e oneri diversi	70.000	447.938	-84,4
Totale	82.332	477.166	-82,7

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte	Fondo rischi ed oneri diversi
A. Esistenze iniziali	29.228	447.938
B. Aumenti	25.919	-
B1. Accantonamenti	25.919	
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-42.815	-377.938
C1. Utilizzi	-42.815	-377.938
C2. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	12.332	70.000

La variazione in aumento "B1. Accantonamenti" nella colonna "Fondo imposte" accoglie le imposte di competenza dell'esercizio ed è costituita per:

- euro 15.709 dall'imposta IRAP;
- euro 8.803 dall'imposta IVA FE;
- euro 1.189 dall'imposta di bollo sulle attività finanziarie;
- euro 218 dall'imposta su interessi da titoli.

La variazione in diminuzione "C1. Utilizzi" nella colonna "Fondo imposte" è formata per:

- euro 20.460 dal versamento dell'imposta di bollo sulle attività finanziarie;
- euro 14.017 dal versamento del saldo IRAP;
- euro 8.120 dal versamento del saldo IVA FE;
- euro 218 dall'utilizzo del fondo per imposte su interessi da titoli e depositi vincolati.

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” nella colonna “Fondo rischi ed oneri diversi” evidenzia l'utilizzo del Fondo a fronte del rimborso effettuato da GTT S.p.A.. Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto specificato alla “Sezione 5 – I crediti”.

SEZIONE 5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta è formata dalle indennità maturate a favore del personale dipendente non impiegate in forme di previdenza integrativa.

	AI 31/12/2023	AI 31/12/2022	Variazione %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.068	31.724	16,8

La voce è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	31.724
B. Aumenti	14.219
B1. Accantonamenti	14.219
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-8.875
C1. Utilizzi	-8.770
C2. Altre variazioni	-105
D. Esistenze finali	37.068

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” evidenzia il trattamento di fine rapporto trasferito a forme di previdenza integrativa.

La variazione in diminuzione “C2. Altre variazioni” rappresenta l'imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione degli accantonamenti pregressi effettuata nell'esercizio.

SEZIONE 6 – I Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	AI 31/12/2023	AI 31/12/2022	Variazione %
Debiti verso Fondazione CRT	615.942	652.419	-5,6
Debiti verso fornitori	41.959	71.708	-41,5
Debiti verso l'Erario	23.189	31.708	-26,9
Debiti verso enti previdenziali	22.704	17.066	33,0
Debiti per oneri del personale da liquidare	8.074	8.264	-2,3
Altri debiti	97	97	-
Totale	711.965	781.262	-8,9

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Fondazione non si è trovata nella situazione di dover applicare il criterio del costo ammortizzato.

La sottovoce “Debiti verso Fondazione CRT” è principalmente formata dal rimborso degli oneri riconosciuto alla Fondazione CRT, ai sensi dell'articolo 12, lettera k, dello Statuto, per l'utilizzo dei mezzi, delle strutture e del personale dipendente della Fondazione CRT.

La sottovoce “Debiti verso l’Erario” è principalmente formata da ritenute IRPEF operate su compensi pagati nel mese di dicembre 2023. Le ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2024.

La sottovoce “Debiti verso enti previdenziali” è formata per:

- euro 13.226 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2023 al personale dipendente della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2024;
- euro 5.572 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2023 ai collaboratori della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2024;
- euro 3.906 da contributi per la previdenza integrativa del personale dipendente della Fondazione maturati nel mese di dicembre 2023. Il versamento è stato effettuato nel mese di gennaio 2024.

SEZIONE 7 – Ratei e risconti passivi

	AI 31/12/2023	AI 31/12/2022	Variazione %
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	26.811.395	35.027.859	-23,5
Totale	26.811.395	35.027.859	-23,5

La voce “Risconti passivi” è interamente costituita dalla parte delle risorse non utilizzata nell’esercizio. Alla riapertura dei conti tale risconto trova allocazione contabile alla voce di Conto Economico “1b. Contributi liberali da esercizi precedenti” in quanto reso disponibile per gli interventi istituzionali e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento e di gestione dei futuri esercizi.

Informazioni sui Conti d'Ordine

La voce evidenzia la seguente composizione:

	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Variazione %
Beni presso terzi	106.551.540	101.751.540	4,7
Garanzie ed impegni	19.417.345	19.215.323	1,1
Totale	125.968.884	120.966.863	4,1

La sottovoce "Beni presso terzi" rappresenta il valore nominale/numero dei titoli posseduti al 31 dicembre 2023.

La sottovoce "Garanzie ed impegni" è interamente costituita da impegni di sottoscrizione per iniziative istituzionali in corso di realizzazione.

Di seguito si fornisce evidenza degli impegni in essere alla chiusura dell'esercizio:

	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Variazione %
Impegni di sottoscrizione Fondo Piemonte Next - Acceleratore Aerospace	4.387.273	4.674.609	-6,1
Impegni di sottoscrizione Fondo VIP - Valorizzazione e Innovazione Piemonte	3.600.000	3.600.000	-
Impegni di sottoscrizione prestito obbligazionario PerMicro S.p.A.	2.500.000	-	100,0
Impegni per Iniziative nell'ambito dell'innovazione e degli investimenti ad impatto sociale	2.000.000	-	100,0
Impegni Techstars per programmi accelerazione presso OGR CRT - annualità 2024 e 2025	1.654.815	-	100,0
Impegni di sottoscrizione Fondo NEVA FIRST	1.040.647	1.470.441	-29,2
Impegni per progetto Neva Finventures	900.997	3.271.997	-72,5
Impegni di sottoscrizione Fondo Social & Human Purpose 2	700.000	3.500.000	-80,0
Impegni progetto "Investire sul territorio"	366.000	-	100,0
Impegni progetto per attivazione in Torino di un eco sistema per le imprese e la ricerca	306.260	910.342	-66,4
Impegni Crowdfunding "+Risorse" settima edizione	206.500	-	100,0
Impegni per progetto I.S.I. Global Science Foundation	200.000	200.000	-
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - sesta edizione	131.641	270.000	-51,2
Impegni Progetto UpSkill 4.0	122.000	61.000	100,0
Impegni di sottoscrizione progetto Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.	121.231	164.712	-26,4
Impegni Autolook Week Torino 2023	120.000	-	100,0
Impegni di sottoscrizione aumento di capitale REAM SGR S.p.A.	119.556	119.556	-
Impegni progetto "The voice of business"	97.600	97.600	-
Impegni per acceleratore XEDU - iniziative e programmi 2023	93.663	-	100,0
Impegni View Conference anno 2023 presso OGR-CRT	85.000	-	100,0
Impegni con Associazione Endeavor Italia per iniziative 2023-2024	85.000	-	100,0
Impegni con Politecnico di Torino per iniziative di rigenerazione urbana	61.000	-	100,0
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - seconda edizione	52.590	52.590	-
Impegni per progetto Lagrange - progetto editoriale in collaborazione con Fondazione I.S.I.	50.000	50.000	-
Impegni Associazione American Academy in Rome per iniziative 2023 - 2024	50.000	50.000	-
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - terza edizione	41.157	47.454	-13,3
Impegni Associazione American Academy in Rome - attività 2020/2021	30.364	76.133	-60,1
Impegni Urban Promo per edizione 2023	28.655	-	100,0
Impegni per l'iniziativa "Viaggio delle Buone Notizie"	25.000	25.000	-
Impegni Associazione Endeavor Italia per attività 2020	25.000	25.000	-
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - quinta edizione	23.455	199.610	-88,2
Impegni sottoscrizione aumento di capitale PerMicro S.p.A.	23.264	23.264	-
Impegni per il progetto New Urban Bodies	22.000	22.000	-
Impegni Associazione American Academy in Rome - attività 2017/2019	19.039	19.039	-
Impegni per il progetto "Piattaforma nazionale abitare"	17.526	18.300	-4,2
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - quarta edizione	12.620	28.497	-55,7
Impegni EdTech	12.200	-	100,0
Impegni per adesione alla Fondazione EFC	10.743	10.743	-
Impegni Community Building	10.500	30.000	-65,0
Impegni Foundation along spectrum	10.000	10.000	-
Impegni progetto LIFTT a sostegno sviluppo del territorio	10.000	10.000	-
Impegni per lo sviluppo delle progettualità nazionali ed internazionali della Fondazione	8.800	8.800	-
Impegni per il progetto "Impact Strategies for Foundations"	6.994	6.994	-
Impegni Urban Promo 2021	5.840	5.840	-
Impegni EFC 2021	5.050	5.050	-
Impegni Philea	5.000	-	100,0
Impegni verso Studio DLA Piper UK	4.300	4.300	-
Adesione European Foundation Centre anno 2022	2.939	2.939	-
Impegni per iniziative con il Politecnico di Torino - anno 2021	2.720	31.720	-91,4
Impegni di sottoscrizione Treccani S.p.A.	1.356	1.356	-
Impegni Associazione Social Value Italia	1.000	-	100,0
Impegni di sottoscrizione PerMicro S.p.A.	49	49	-
Impegni Associazione American Academy in Rome per iniziative 2020/2021	-	25.000	-100,0
Impegni Associazione Global Social Value	-	25.000	100,0
Impegni progetto Debouchè condominio solidale	-	60.390	100,0
Totale	19.417.345	19.215.323	1,1

Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 – Contributi liberali

La voce evidenzia i contributi liberali assegnati per il perseguimento delle finalità di istituto e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento della Fondazione.

La voce ammonta a complessivi euro 35.027.859 (euro 39.833.661 al 31 dicembre 2022) ed è interamente formata da risorse, utilizzabili per fini di istituto e per la copertura degli oneri di funzionamento, rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi istituzionali).

SEZIONE 2 – Dividendi e proventi assimilati

Nell'esercizio 2023 la Fondazione ha percepito dividendi da società partecipate per euro 16.150 (euro 10.320 nell'esercizio 2022).

SEZIONE 3 – Gli interessi e i proventi assimilati

La voce presenta la seguente composizione:

	AI 31/12/2023	AI 31/12/2022	Variazione %
da immobilizzazioni finanziarie	56.592	30.606	84,9
da crediti e disponibilità liquide	3.599	11.765	-69,4
Totale	60.191	42.371	42,1

Gli interessi sono esposti al lordo delle relative imposte che trovano collocazione alla voce "Imposte".

La sottovoce "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie" è formata:

- per euro 37.057 da proventi su fondi di investimento;
- per euro 13.635 da interessi su titoli di stato;
- per euro 5.900 da interessi su obbligazioni.

SEZIONE 4 – Gli altri proventi

Al 31 dicembre 2023 la voce, costituita da arrotondamenti attivi, risulta pari ad euro 10 (euro 6.507 nel 2022, di cui euro 6.500 per erogazioni liberali a sostegno della cultura ai sensi dell'articolo 1 del D.L. 83/2014 - c.d. "ART BONUS").

SEZIONE 5 – Utilizzo contributi per interventi di istituto

La sezione rappresenta l'utilizzo dei contributi liberali effettuato nell'esercizio a fini di istituto.

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta a complessivi euro 7.377.029 (euro 5.487.342 nel 2022) e presenta la seguente composizione:

- euro 6.005.795 per immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto;
- euro 1.371.234 per la copertura di altri oneri direttamente riferibili all'attività di istituto, principalmente riconducibili a consulenze per lo studio, la valutazione, la progettazione ed il sostegno di interventi istituzionali (oneri relativi al progetto per la realizzazione a Torino di un ecosistema per le imprese per euro 604.082, contributi liberali erogati nell'ambito dei progetti di *crowdfunding* della Fondazione euro 336.687, ecc.).

SEZIONE 6 – Gli oneri

La voce, che accoglie oneri di diversa natura per complessivi euro 1.365.016 (euro 1.375.657 nel 2022), è così composta:

a) Spese di gestione

	AI 31/12/2023	AI 31/12/2022	Variazione %
Spese ed oneri di funzionamento	615.000	650.000	-5,4
Canone di locazione	57.122	54.206	5,4
Oneri per revisione del bilancio d'esercizio	16.624	14.091	18,0
Spese di pulizia	6.049	5.706	6,0
Spese per utenze	3.788	4.077	-7,1
Oneri assicurativi	3.217	3.459	-7,0
Spese postali e telefoniche	3.210	2.943	9,1
Spese conduzione locali	5.992	2.795	n.s.
Spese di viaggio e soggiorno	3.580	2.438	46,9
Canoni di noleggio e manutenzione	1.620	2.404	-32,6
Spese di cancelleria e materiale di consumo	1.137	1.897	-40,0
Abbonamenti e pubblicazioni	1.622	1.070	51,6
Oneri per aggiornamento professionale	761	592	28,6
Beni informatici e licenze software	-	497	-100,0
Altre spese di gestione	126	305	-58,6
Totale	719.848	746.477	-3,6

La sottovoce “Spese ed oneri di funzionamento” evidenzia i costi sostenuti dal Fondatore chiesti a rimborso.

La sottovoce “Canone di locazione” evidenzia il costo sostenuto per i locali ad uso ufficio che la Fondazione ha preso in locazione dalla REAM SGR S.p.A. nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

La sottovoce “Spese conduzione locali” evidenzia spese, oneri ed imposte relative al complesso immobiliare di Via Alfieri 9/11 anticipati dalla proprietà e riaddebitati pro quota ai conduttori.

b) Compensi e rimborsi spese Organi statutari

	Esercizio 2023			Esercizio 2022		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Presidente	38.064	-	38.064	36.795	-	36.795
Consiglio di Amministrazione	149.831	1.175	151.005	133.040	2.437	135.478
Collegio dei Revisori dei Conti	64.991	713	65.704	64.238	910	65.148
Totale	252.886	1.887	254.773	234.073	3.347	237.420
	variazione % =>		7,3			

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio.

Si evidenzia che nell'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte (9 volte nel 2022).

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha inoltre effettuato 6 verifiche periodiche ai sensi dell'articolo 2397 e seguenti del Codice Civile (5 nel 2022).

c) Oneri per il personale

Le spese per il personale sono così composte:

	AI 31/12/2023	AI 31/12/2022	Variazione %
Retribuzioni	201.274	165.726	21,4
Oneri sociali	60.642	49.684	22,1
Altri oneri del personale	13.453	15.391	-12,6
Trattamento di fine rapporto	14.219	13.692	3,8
Rimborsi spese	514	1.151	n.s.
Totale	290.102	245.644	18,1

Con riferimento alla sottovoce "Rimborsi spese" si evidenzia che, con l'introduzione a far tempo dal 1° gennaio 2009 del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.), è stato imposto l'obbligo di evidenziare i rimborsi, anche se non soggetti ad imposizione fiscale e/o previdenziale, corrisposti a dipendenti.

L'esposizione di tale sottovoce permette di salvaguardare la corrispondenza delle risultanze contabili con quelle indicate nel L.U.L.

Al 31 dicembre 2023 l'organico della Fondazione è costituito da quattro risorse assunte con contratto a tempo indeterminato (numero invariato rispetto al 31 dicembre 2022) e da una risorsa assunta con contratto a tempo determinato.

d) Oneri per consulenti e collaboratori esterni

	AI 31/12/2023	AI 31/12/2022	Variazione %
Consulenze tecniche ed informatiche	71.763	94.330	-23,9
Consulenze fiscali	21.881	27.622	-20,8
Consulenze legali e notarili			
Totale	93.644	121.952	-23,2

Nella sottovoce trova collocazione, tra l'altro, l'onere riferibile alla carica di Segretario Generale per il periodo gennaio – agosto 2023.

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari

La sottovoce, pari ad euro 207 (euro 6.159 nel 2022) è interamente costituita da oneri bancari.

f) Ammortamenti

La sottovoce, pari ad euro 6.442 (euro 6.442 nel 2022), accoglie le rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

g) Commissioni di negoziazione

Nell'esercizio, come nel precedente, non sono state sostenute commissioni di negoziazione.

h) Accantonamenti

Nell'esercizio 2023 la sottovoce è pari a zero (euro 11.563 nel 2022).

SEZIONE 7 – Le imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022	Variazione %
IRES	-	-	-
IRAP	15.709	14.017	12,1
Imposta di bollo su attività finanziarie	15.330	14.000	9,5
Imposta sostitutiva su proventi da immobilizzazioni finanziarie	13.044	6.225	n.s.
IVAFE	8.803	7.350	19,8
Imposta sostitutiva su interessi bancari	6	11	-44,1
Altre imposte	130	193	-32,6
Totale	53.022	41.796	26,9

La sottovoce “IRES” accoglie l’imposta di competenza dell’esercizio calcolata applicando tutte le agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente e l’aliquota del 24%.

Sono state analizzate tutte le agevolazioni fiscali consentite dalla vigente normativa e sono state esaminate tutte le attività istituzionali e i relativi pagamenti.

Al momento della stesura del presente documento gli approfondimenti effettuati hanno permesso di identificare deduzioni dal reddito per 144.800 euro, che hanno consentito di azzerare l’imposta IRES calcolata.

In conseguenza dell’azzeramento dell’imposta IRES la Fondazione, nel 2023, non si è trovata nella situazione di applicare le disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 44 a 47, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178.

La sottovoce “IRAP” accoglie l’imposta di competenza dell’esercizio calcolata applicando l’aliquota del 3,90%.

La sottovoce “Imposta di bollo su attività finanziarie” evidenzia l’onere fiscale di competenza dell’esercizio calcolato applicando l’aliquota del 2 per mille alle attività finanziarie detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2023

La sottovoce “Imposta sostitutiva su proventi da immobilizzazioni finanziarie” evidenzia l’onere fiscale gravante sugli interessi attivi generati dai titoli e sui proventi corrisposti dai fondi di investimento detenuti a titolo di investimento finanziario ai quali è stata applicata dagli intermediari finanziari la ritenuta alla fonte.

La sottovoce “IVAFE” evidenzia l’accantonamento di competenza dell’esercizio calcolato applicando l’aliquota del 2 per mille al valore delle attività finanziarie detenute dalla Fondazione all’estero.

SEZIONE 8 – Risultato della gestione straordinaria

La voce evidenzia un risultato della gestione straordinaria positivo per euro 13.916 (euro 123.839 nel 2022) e risulta formata:

- per euro 27.938 da interessi maturati dal 2019 al 2022 sul residuo credito della Fondazione verso GTT S.p.A.. Gli interessi, insieme a quelli maturati dal 1° gennaio al 31 marzo 2023, sono stati pagati da GTT in unica soluzione nel mese di aprile 2023.
- per euro -5.107 da spese per consulenze legali direttamente riferibili all’istanza di liquidazione giudiziale della società Overlook Production S.r.l. presentata dalla Fondazione presso il Tribunale di Roma per recuperare, ove possibile, il proprio credito riveniente dal contratto di associazione in partecipazione stipulato con la società;
- per euro -8.915 da sopravvenienze passive di cui:
 - euro 6.500 da crediti non compensabili per azzeramento del reddito imponibile IRES 2022;
 - euro 1.641 da fatture riferibili all’esercizio 2022;
 - euro 774 dal maggiore accantonamento per imposta IVAFE disposto con il bilancio 2022 rispetto all’importo effettivamente dovuto come risultato della dichiarazione Unico 2023 – redditi 2022.

SEZIONE 9 - Rimborso interventi di istituto

La voce, pari a euro 488.336 (euro 1.915.956 nel 2022), evidenzia quanto reintroitato nell'esercizio dei contributi liberali utilizzati. Gli importi in ogni tempo reintroitati in relazione all'attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

L'importo evidenziato è costituito:

- per euro 350.000 dal rimborso effettuato da GTT – Gruppo Torinese Trasporti – S.p.A. a valere sul residuo debito originato dal prestito obbligazionario sottoscritto dalla Fondazione nel 2011;
- per euro 74.793 dal rimborso in conto capitale effettuato dal Fondo Techstars Corporate 2021 LLC;
- per euro 63.543 dal rimborso in conto capitale effettuato dalla società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2023 – 31 DICEMBRE 2023

A norma dell'art. 14 dello Statuto della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. - ovvero quelle di vigilanza amministrativa e di revisione legale dei conti. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2023, facendo carico al Collegio dei Revisori anche la revisione legale dei conti, evidenziamo quanto segue.

Relazione sul bilancio dell'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del progetto di bilancio della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT per l'esercizio 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2024 ("Relazione sulla Gestione", "Stato Patrimoniale", "Conto Economico" e "Nota Integrativa").

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili

effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Si segnala inoltre come il Collegio abbia fatto riferimento alle attività svolte da EY S.p.A., con sede legale a Roma, via Po 32, a cui la Fondazione ha conferito l'incarico di revisione legale volontaria del presente bilancio. Il giudizio di revisione emesso da EY S.p.A. in data odierna sul presente bilancio è positivo senza rilievi.

Giudizio

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio

Abbiamo svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2023. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2023.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2023) e quello precedente (2022). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e collaboratori - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Le informazioni inerenti al generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state fornite dal Segretario Generale sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Fondatori tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce e nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio relativo all'esercizio 2023 si compendia dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	6.637	13.078
2. Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	83.621.559	77.780.223
3. Altre immobilizzazioni finanziarie	8.441.908	8.443.273
4. Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5. Crediti	17.962.836	22.700.541
6. Disponibilità liquide	1.338.909	5.365.544
7. Ratei e risconti attivi	39.060	37.458
TOTALE ATTIVITA'	111.410.909	114.340.118

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1. Fondo di Dotazione	100.000	100.000
2. Fondo patrimoniale per interventi di istituto	83.551.559	77.710.223
3. Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	116.590	211.884
4. Fondi per rischi ed oneri	82.332	477.166
5. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.068	31.724
6. Debiti	711.965	781.262
7. Ratei e risconti passivi	26.811.935	35.027.859
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	111.410.909	114.340.118

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Beni presso terzi	106.551.540	101.751.540
Garanzie ed impegni	19.417.345	19.215.323

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1. Contributi liberali	35.027.859	39.833.661
2. Dividendi e proventi assimilati	16.150	10.320
3. Interessi e proventi assimilati	60.191	42.371
4. Altri proventi	10	6.507
TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI	35.104.210	39.892.859

5.Utilizzo contributi per interventi di istituto	(7.377.029)	(5.487.342)
6.Oneri	(1.365.016)	(1.375.657)
7.Imposte	(53.022)	(41.796)
TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI	(8.795.067)	(6.904.795)
8.Risultato della gestione straordinaria	13.916	123.839
9.Rimborso interventi di istituto	488.336	1.915.956
RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	(26.811.395)	(35.027.859)
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	-	-

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.
È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:
- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'impostazione contabile adottata non si discosta dalle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di valutazione e iscrizione delle attività e delle liberalità nel bilancio consuntivo delle aziende non profit;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Torino, 4 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente Alessandro Forte

Il Revisore Clara Francesca Ferrero

Il Revisore Fabio Magagnoli



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente



EY S.p.A.
Via Mecenate, 8
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non era obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20121 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardello, 11 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.000.000.000,00
Società s.l.s. S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano - Numero Registro Imprese
Codice Fiscale e numero di iscrizione IVA 0204302096 - numero R.E.A. di Milano 047176 - P.IVA 02089121030
Società al Registro Revisori Legali al n. 71042 - Pubblica sulla S.O. Suppl. 12 - IV Serie - Spese del 1/10/1999

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

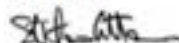
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 4 aprile 2024

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il Presidente viste le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023.

Il Presidente propone infine al Consiglio di Amministrazione di disporre la trasmissione del documento di bilancio alla Regione Piemonte, ente che ha concesso alla Fondazione il riconoscimento della personalità giuridica e pertanto, ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile e della delibera della Giunta Regionale numero 13-2446 del 28 marzo 2006, esercita funzioni di vigilanza sulla Fondazione medesima.